IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 182 ✱ **Centesimi 5 in tutto il Regno** ✱ **Giovedì 5 Luglio 1906.**

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Questioni dell'ultim'ora.

La Camera italiana ha trovato ieri, come del resto si trovare in tutte le grandi occasioni, in sè la tratta del prestigio delle istituzioni, che sono principale presidio della maggiore, la notte giusta votando, a grandissima maggioranza, l'ordine del giorno Arlotta, in cui la fede nella Marina e la fiducia nel governo per renderne sempre più salda l'organizzazione, sono manifestate nella forma più espressiva.

Imponenza del voto, non scemata da un incidente provocato dall'estrema sinistra, dovuto più che altro ad un equivoco, in fatto da dimostrare anche una volta, che quando si tratta dell'esercito e della marina, il Parlamento, interprete dei sentimenti profondi e generali del paese, è sempre unanime nel difenderne il prestigio.

L'inchiesta sulla marina, benche condotta con una certa superficialità, ha giovato, se non altro, a rilevare alcune deficienze, cui l'ammiraglio Mirabello, che studia ed opera con grande alacrità tenendo conto degli studi dei suoi predecessori, saprà porre rimedio ed ha riaffermare una volta di più come il paese possa vivere sicuro e tranquillo per la sua difesa marittima.

La questione spinosa, ma inevitabile, d'indole economica, che va studiata nel miglior modo, quella riflettente l'industria degli zolfi in Sicilia, la cui discussione animata proseguirà quest'oggi alla Camera.

Del progetto attuale, modificato su quello del Maiorana più semplice e più organico, sprigiona purtroppo un po' di acido solidirico che qualche chimico passato qualche anno fa tutte proluma [illegible] so, ma siccome questo acido solforico che ha giovato a rialzare questa industria, che può quasi considerarsi un privilegio dell'Italia e qualche cosa bisogna pur sopportare, se si vuol evitare il peggio, lo Stato non può disinteressarsi e il Parlamento farà bene ad approvarlo con quelle modificazioni, che assicurando per un lato l'esistenza dell'industria, abbiano efficacia di mettere il Governo in condizione di poter esercitare una utile vigilanza, onde poter correggere all'occorrenza i difetti che la nuova organizzazione potesse all'atto pratico presentare.

Rimane la questione dominante, quella del riscatto delle Ferrovie Meridionali e delle liquidazioni colle altre Società. Su questo ultimo non pare vi sia dissenso, mentre il riscatto delle Meridionali non si può dire del tutto pacifico.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società delle Meridionali in seguito l'avviso di non poter concludere nelle conclusioni, cui è venuta la Commissione parlamentare circa il prezzo definitivo del riscatto.

È tutto comprendiamo. La Società per mezzo del suo insuperabile dir. gen. comm. Borgnini, aveva concluso, come è noto, nel marzo una convenzione soddisfacente col Ministero caduto: materiale quello che se non accettato le modificazioni proposte dalla Commissione la rendono un po' meno morbida, sebbene non disprezzabile, i ribassi e le convenienze influiscano, trattandosi di una società così importante, a determinare una certa resistenza nell'aderire ai nuovi patti.

Poiera parte il Consiglio e il Direttore generale delle Meridionali non possono ragionevolmente rifiutarsi di tener conto delle nuove basi e di sono verificati dopo la stipulazione della convenzione di marzo:

Il primo, che la Commissione parlamentare, ritenuta, si è trovata nella necessità di [illegible] e qui la riduzione a 29 milioni del prezzo di 30 e 1/2 fissato nella Convenzione del marzo:

Il secondo, che la conversione della rendita non può a meno di avere una grande influenza finanziaria, presente e futura dello Stato, non riflesso che non può essere trascurato.

La Camera parte la somma passata fra la Società e il Gabinetto Sonnino non aveva ancora avuto alcun principio di consenso da parte della Commissione eletta dalla Camera per esaminarla e riferire, dimodochè il Gabinetto attuale si trova di fronte ad un giudizio definitivo nella delicazione parlamentare, che impone una grave responsabilità.

Bisogna *assolutamente*, poichè non è a supporre che la Società voglia preferire le conclusioni della minoranza, rappresentata dall'on. Saporito.

Ora la resistenza della Società si trova direttamente in contrasto colla precisa manifestazione autorizzata della Camera e in un affare così importante la Società non può a meno di tener conto di tale manifestazione.

Il comm. Borgnini ignora probabilmente che l'adesione definitiva della Casa Rothschild, rappresentante del Consorzio estero per la garanzia della conversione è stata subordinata al voto favorevole dall'on. Giolitti, onde avere la certezza che lo svolgimento della grande operazione finanziaria sarebbe stato sorretto dal Parlamento.

Non non si fermeremo all'art. 11, che meglio meditato non giustifica la grande importanza contenuta nella relazione del precedente Gabinetto.

Preferiamo inveece fare appello a quello spirito di conciliazione verso il Parlamento, il quale, e giudizi riconoscerlo, la Società si è sempre ispirata, tanto più che, anche trasformata, essa ha la ferma voglia di morire, e vivendo lungamente, come le suggeriamo, troverà sempre il suo miglior cliente nello Stato.

Politica e diplomazia

Parigi, 4. — È morto il noto, benchè non conosciuto due legislature, deputato conservatore Marcou de Lespinaye.

Londra, 4. — Il movimento contro l'alcoolismo in Inghilterra ha subito una deplorevole perdita. È morto il pres. della *Lega* on. Sir Lawson, uno dei più anziani noti membri del Parlamento.

Madrid, 4. — Ieri sera il presidente del Consiglio sig. Moret si recò a Palazzo, ove ebbe una conferenza col Re.

Annemasse (Savoia) 4. — Russeles, maresciallo di Corte dell'Imperatore di Russia, proveniente da Chamonix e diretto a Vichy è morto improvvisamente nella stazione di Annemasse.

Algeri, 4 — La squadra attiva del Mediterraneo si è ancorata tersera nella rada di Agadir, dopo essere uscita senza incidenti.

Prenderà poi il largo per eseguire alcune manovre combinate collo squadrone di riserva del Mediterraneo e colla squadra del Nord.

Madrid, 4. — Il Re ha consultato parecchi personaggi del partito liberale, fra cui il gen. Lopez Dominguez, il Presidente del Senato, Canalejas, ed il Presidente della Camera, Della Vega de Armijo, sul programma espostogli stamane dal Pres. del Cons. Moret.

Tangeri, 4. La Legazione francese ha ricevuto stamane con sollecitudine l'invito del Maghzen che ha presentato le scuse per l'assassinio di Charbonnet.

La Legazione ha ottenuto anche una regolare soddisfazione per diversi affari pendenti.

Conferenza di Giuvevra.

Ginevra, 4. — Ieri sera vi è stato un gran pranzo di 110 coperti, offerto dai delegati della Conferenza alle autorità federali e cantonali. Furono pronunciati varii discorsi.

Beroli salutò il rappresentante del Consiglio federale svizzero e quello del Governo del Cantone di Ginevra.

Gli rispose il consigliere federale Muller.

Prese la parola anche Fasy presidente del gruppo ginevrino, Martens delegato russo. Odier presidella Conferenza, Ador a nome del Comitato centrale della Croce Rossa e Moreno per la Repubblica Argentina.

Il pranzo fu seguito da un brillantissimo ricevimento.

L'imperatore Guglielmo nonno.

(S) **Berlino**, 4 — S. A. I. la Principessa ereditaria Cecilia ha dato felicemente alla luce stamane alle 9.15 un Principe.

Berlino, 4 — In una edizione speciale del « Mon. dell'Impero », il Min. di Casa Reale v. Wedell annuncia che la Principessa ereditaria ha dato alla luce un Principe ed aggiunge che la puerpera ed il neonato si trovano nelle migliori condizioni di salute.

(S) **Berlino**, 4. Per la nascita del nuovo Principe la città è imbandierata e straordinariamente animata. Sono state fatte salve di centun colpi di cannone.

I giornali salutano con calde parole il lieto avvenimento ed esprimono devozione verso la Casa degli Hohenzollern.

La Principessa Cecilia di Mecklemburgo è sposa dal 4 giugno 1905 al Principe ereditario di Germania, Federico Guglielmo e oggi dopo appena tredici mesi l'unione dei due giovani principi assicura all'Impero Germanico il suo Imperatore nella terza generazione.

Guglielmo II, che avrà probabilmente la fausta notizia in alto mare mediante la telegrafia senza fili, trovandosi da 24 ore in viaggio per la Norvegia è diventato così nonno e ciò sposta un poi l'idea fino ad oggi prevalente del *giovane* Imperatore. Ma il Governo, che poi non ha che 47 anni sarà il primo a rallegrarsi di questa *promozione* e con lui festeggierà oggi il lieto avvenimento l'intero popolo tedesco al quale gli italiani, da sinceri amici, di cuore si associano.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 4. — Parecchi giornali hanno da Tangeri che si è ricevuta in quella città la notizia dell'assassinio di un francese presso Larasch.

(S) **Melilla**, 4. — Si afferma che il Pretendente ha subito una sconfitta e che è stato respinto a Taza, inseguito dagli Imperiali.

Diplomatici tedeschi decorati.

Berlino, 3. — Il Monitore dell'Impero annuncia che l'Imperatore ha conferito all'Ambasciatore a Roma conte Monts de Mazin e al Min. a Lisbona conte Tattenbach le insegne in brillanti dell'Ordine dell'Aquila Rossa di 1ª classe.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 4. — La *Tribune* ha da Shanghai: La sommossa organizzata recentemente nell'Ho nan meridionale e nello Shang-tung occidentale dalla « Società del gran coltello » ha preso le proporzioni di una ribellione.

A Si-ci-ting, presso Kang-tao, provincia dello Shang-tung, 3 mila insorti sono stati fatti prigionieri.

Le truppe imperiali cercano di sottomettere i ribelli.

Il magistrato di Si-ci-ting è stato assassinato dai membri della « Società del gran coltello » che hanno distrutto la chiesa cattolica e quella protestante.

Pekino, 4. — Desta viva preoccupazione fra i commercianti esteri, la forte riduzione di tariffe che la Cina ha concesso ai trasporti di tabacco giapponese sulla ferrovia della Mancuria.

Si teme che simili concessioni a favore dei prodotti giapponesi abbiano a ripercuoti e che ciò danneggierà il commercio straniero nell'Estremo Oriente.

(S) **Pechino**, 4. L'amministrazione civile giapponese ha assunto l'amministrazione militare giapponese a Mukden.

Si assicura che così sarà fatto anche per tutte le altre città della Mancuria.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Gaulois* dice: La Commissione dei cardinali francesi ha terminato i suoi lavori che consistono nell'esame del *dossier* relativo ai risultati della disposizione del trasferimento dei vescovi e sono diretti a fornire al Papa un parere motivato.

Il rapporto della Commissione è stato consegnato al Papa Domenica.

Si crede che le istruzioni del Papa saranno inviate ai vescovi di Francia alla fine di questo mese.

Il *Gaulois* dice che l'abate Marcel, vicario generale di Bourges, è nominato vescovo ausiliare dell'arcivescovo di Bourges.

SITUAZIONE IN SERBIA.

Belgrado, 4 — Compiute le elezioni complementari alla Scupcina, si calcola che il Gabinetto Pasic potrà disporre al 90 voti circa, mentre le opposizioni non ne avranno che 70.

Nella questione delle relazioni economiche con l'Austria-Ungheria, si è verificato un miglioramento, essendosi il Governo austriaco dichiarato disposto a concludere un accomodamento provvisorio e a riprendere soltanto in Autunno i negoziati per il trattato di commercio propriamente detto. In compenso egli chiede alla Serbia una riduzione di tassa su qualche articolo che interessa specialmente l'esportazione austriaca e la promessa che fino alla conclusione del trattato definitivo la Serbia non prenderà impegni con altri Stati circa ordinamenti doganali ed economiche all'estero.

Nei circoli governativi queste proposte sono ritenute accettabili, perciò si spera che una intesa potrà avvenire su questa base.

Parlamenti esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 4. — Gli ex-Ministri Koerber, Boehm e Call sono intervenuti stamane nella Commissione del bilancio della Camera dei Deputati ed hanno giustificato con lunghi discorsi la piena legalità dei provvedimenti presi dal Gabinetto Koerber per assicurare i lavori urgenti del nuovo porto di Trieste.

Koerber ha respinto indignato, fra gli applausi, le calunnie di cui è stato oggetto a questo proposito.

Le Delegazioni.

(S) **Vienna**, 4. — La Delegazione austriaca, dopo esaurita la discussione degli articoli, ha approvato il bilancio degli affari esteri.

✱

(S) **Vienna**, 4. — La *delegazione austriaca* — Si discute il bilancio della marina. Il comandante in capo Montecuccoli ringrazia per le simpatie espresse da tutti gli oratori.

Dice che l'effettivo della flotta austro-ungarica diminuisce gionalmente in confronto alle flotte da guerra delle altre grandi Potenze, le quali continuano a sviluppare rapidamente le proprie forze navali. L'oratore insiste dicendo che, siccome le navi da guerra austro-ungariche non rispondono più alle esigenze moderne, il Governo fa di tutto per rinforzare la flotta e chiederà per il bilancio prossimo i crediti per costruire tre corazzate ed alcuni incrociatori rapidi.

La ricostruzione della flottiglia delle torpediniere sarà terminata nel 1908. Il ministro rileva indi la necessità di creare una base della flotta nel centro della Dalmazia ossia a Sebenico.

Conchiude dicendo che il voimo com[illegible] della flotta dell'Austria-Ungheria è la difesa delle coste, ma una flotta che sia condannata a limitarsi ad una azione difensiva è consacrata alla sua sicura rovina.

Occorre perciò che sia messa in condizione da prendere l'offensiva se ne sarà il caso. (Vivi applausi).

La Delegazione approva infine il bilancio della marina.

Germania.

(S) **Berlino**, 4. — *Camera prussiana*. — Il Pres. Kröcher annunzia che la Principessa Cecilia ha dato alla luce un Principe e dice che si tratta di un lieto avvenimento per la Famiglia Reale e per tutta la patria.

Domanda l'autorizzazione di presentare le congratulazioni della Camera all'Imperatore ed al Kronprinz. La Camera l'accorda fra vive acclamazioni.

I commenti sulla conversione della Rendita.

Ginevra, 4 — La « Tribune de Géneve » rileva i vantaggi che l'Italia trarrà dalla conversione della sua rendita e coglie l'occasione per eloiziare la politica estera italiana.

(S) **Vienna**, 4 — Il *N. Wiener Tagblatt*, commentando la conversione scrive che l'Italia, mediante un lavoro indefesso, ha potuto uscire dalla dolorosa situazione finanziaria di un tempo e giungere alla conversione della sua rendita che, senza dubbio, riuscirà completamente. L'Italia si trova ora per il credito di Stato alla pari coi paesi più ricchi: essa può andar superba della presente conversione.

Il *N. Wiener Journal* scrive: La conversione è indice del grandissimo sviluppo economico della Italia, al quale hanno contribuito, fra l'altro, il progresso elettrotecnico, l'attività, la volontà del popolo e del Governo.

L'*Oesterreichische Volkszeitung* prevede che la conversione avrà pieno successo: essa è divenuta possibile perchè preparata di lunga mano dalla saggia politica finanziaria ed è la conseguenza naturale di un periodo di assiduo lavoro, di economia e di miglioramento finanziario.

(S) **Londra**, 4 — Il *Times* pubblica telegrammi da Roma che esprimono la piena riuscita della conversione della rendita italiana.

✪ (S) **L'Aja**, 4. La *Nieuwe Rotterdamsch Courant* pubblica un articolo di vivo elogio per la operazione della conversione della rendita italiana ed espone la storia dei progressi della finanza italiana dal 1860, notando come negli ultimi anni il bilancio italiano abbia raggiunto un altissimo posto tra i migliori di Europa.

Cose di Francia.

Parigi, 4. — La Commissione della Marina ha nominato presidente Armé.

(S) **Parigi**, 4. — La *Petite Republique* dice che la sentenza della Corte di Cassazione nell'affare Dreyfus non può avere gravi conseguenze. Se la sentenza di Rennes sarà cassata senza rinvio, Dreyfus sarà proclamato innocente e reintegrato perciò nel suo grado con tutti i diritti e le prerogative che gli spettano.

Alcuni membri del Parlamento credono che una riparazione sarebbe accordata a Dreyfus e fanno pratiche presso il Governo perchè lo nomini capo-squadrone. Dicono che questa promozione non solleverebbe alcuna agitazione nell'esercito, Dreyfus essendo deciso a dare subito le sue dimissioni. Gli stessi parlamentari intervengono pure a favore del colonnello Picquart.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Varsavia** 4 — Un altro agente di polizia fu ucciso ieresera. Una pattuglia accorsa sul luogo del delitto fece fuoco uccidendo un passante. Non si vedono agenti di polizia per le vie. I posti di polizia sono vuoti. Gli agenti chiedono alle autorità di essere revocati.

(S) **Parigi** 4 — Secondo telegrammi da Pietroburgo il 2° e il 3° battaglione del tiragliatori di Askanad ed il 1° battaglione ferroviario si sarebbero ammutinati ed il governatore generale sarebbe ripartito precipitosamente.

Il 2° battaglione tiragliatori aveva chiesto la liberazione di tre soldati ed aveva presentato una lista di altre richieste comprensive il trasferimento di alcuni ufficiali e sottufficiali e la loro sostituzione con graduati nominati dai soldati Questo fu il punto di partenza dell'ammutinamento. Il 3° battaglione era stato inviato alla stazione ferroviaria in previsione di uno sciopero. Il 2° battaglione vi si recò pure con baionetta in canna e gridando *urrà*, ed allora il 3° battaglione fece causa comune con essa e con gli scioperanti.

Vennero inviate sul luogo truppe di fanteria ed artiglieria.

(S) **Pietroburgo**, 4 - La *Noraje Wremia* commenta favorevolmente le comunicazioni del Governo circa la questione agraria.

Il *Retch*, organo costituzionale-democratico, dice che questa comunicazione è una rivendicazione del discorso dell'aggiunto del Ministro dell'Interno Gurko, discorso recentemente disapprovato dalla Duma.

Il giornale aggiunge che se non verranno prese misure decisive per paralizzare l'influenza nociva di queste dichiarazioni, vi è a temere che avvengano nuovi *pogrom*.

Oggi nuovo giorno aggiunto alla durata del Ministero Goremykin aumenta per la Russia la minaccia di un grave pericolo.

✪ (S) **Pietroburgo**, 4. Il *Naskajine*, parlando di un'alleanza anglo-russa, dice: Accogliamo volontieri un'alleanza pacifica con il popolo inglese, ma respingiamo qualsiasi idea di convenzione, alla quale la nazione non partecipi se direttamente, nè indirettamente.

La fratellanza dell'Inghilterra e del Governo russo costituisce un insulto per il popolo russo. Nod vi sarà mai nessun intervento nella lotta impegnata contro il dispotismo.

✪ (S) **Pietroburgo**, 4. La *Novoie Vremia* ammette che il progetto del Governo per la concessione delle terre ai contadini non ha alcuna probabilità di successo con la *Duma* attuale. Il giornale dice che la maggioranza è assolutamente indifferente alla soluzione pratica della questione agraria, ai veri interessi dei contadini ed alla considerazione dell'economia nazionale.

✪ (S) **Parigi**, 4. Secondo dispacci da Pietroburgo il Ministero Goremykine si dimetterebbe e la Duma continuerebbe i suoi lavori.

Vermoloff sarebbe incaricato di costituire il nuovo Ministero, che sarebbe formato fuori del partito democratico costituzionale. (Merita molta conferma).

La luce sui fatti di Bielostock.

✪ **Pietroburgo**, 4. — *Il Messaggero Uff.* pubblica un rapporto ufficiale, dettagliato, sui tristi fatti di Bielostock, che hanno grandemente destato dolorosa impressione dovunque. Ecco le cifre tristi, che ha potuto raccogliere sul posto il signor Frihak, membro del Consiglio dei ministri. Nei disordini del 14 giugno furono uccise 82 persone, di cui 7 cristiani e gli altri israeliti; 78 vennero feriti, di cui 18 cristiani e gli altri israeliti; 179 case d'israeliti furono saccheggiate con una perdita di circa mezzo milione di franchi.

Bielostock, città di circa 100,000 abitanti, di cui 70,000 israeliti, era divenuta da qualche tempo il centro rivoluzionario delle provincie occidentali.

L'attività criminosa aumentava rapidamente; nel 1905 furono commessi varii assassini ed attentati contro i funzionari e la locale polizia. Abrogata la legge marziale nel settembre l'agitazione terrorista riprese vigore. La polizia, in seguito agli assassinii dei migliori funzionari si era disorganizzata. Gli ha favorito lo scoppio dei gravi disordini del 14 giugno.

Durante una processione furono lanciate materie esplosive da due o tre partì e dalle case partirono varii colpi di rivoltella. Ne trappe fecero fuoco contro queste case.

Quasi contemporaneamente un *progrom* israelita scoppiò con violenza senza distinzione tra colpevoli ed innocenti, condotto dalla popolazione rurale e in parte dall'urbana.

Alle 7 di sera la città era libraia dai saccheggiatori, ma l'indomani il *progrom* ricominciò, a mezzogiorno le organizzazioni rivoluzionarie attaccarono le truppe e l'attacco finì soltanto nella notte del 17.

Per ciò che concerne la persone implicate nel *progrom* e i loro complici e istigatori, i tribunali cercheranno tutti i poteri di cui sono investiti per affrettare l'arreste, il giudizio e la condanna.

Il Governo da parte sua farà tutto il possibile, perchè gli implicati negli orrori di Bielostock sfuggano alla giusta condanna.

Il Governo rimpiange indignazione il rapporto pubblicato che afferma che il *progrom* di Bielostock avrebbe avuto luogo con la conoscenza e la connivenza delle autorità e delle truppe locali. Il Governo non ha potuto esprimere la sua convinzione che la causa degli avvenimenti deplorevoli debba ricercarsi soprattutto nelle organizzazioni rivoluzionarie locali.

LA GENESI DELLA CONVERSIONE.

Perchè i posteri ricordino la genesi dell'importante atto finanziario che si sta compiendo, pubblichiamo la seguente lettera, indirizzata all'onorevole Luzzatti nel 1899:

« *Onorevole signore,*

Ella ha parlato con S. M. il Re, e con me, più volte, della possibilità di avviare a Parigi indagini e trattative per l'intento di preparare una libera e spontanea riduzione del quattro, al netto al tre e mezzo, degli interessi della rendita italiana.

« Nessuno avrà notizia di questo incarico, che per riuscire ha bisogno del più assoluto segreto, affidato soltanto a S. M. il Re, a me e a Lei.

« E' inutile dire quanto S. M. il Re ed io le siamo grati di questa missione che Ella è disposta ad accettare, e colla quale Ella si accinge a rendere alla patria un altro segnalato servizio.

« Gradisca, onorevole signore, gli atti della mia più alta considerazione.

« Il Presidente del Consiglio dei Ministri

« *Pelloux* ».

SITUAZIONE POLITICA IN SPAGNA.

Madrid, 4 — Nei circoli competenti si afferma che il sig. Maura, anche appoggiandosi all'opinione dei *leaders* democratici Moatero Rios, Canalejas e Lopez Dominguez, si opporrebbe allo scioglimento delle Cortes. Il quale, sentendo esaurite quelle ostruzionismo al Governo liberale, ha luogo sorretto coi loro voti.

Il capo del partito conservatore considera pericoloso l'allungamento della sessione del Parlamento, poichè questa misura paralizza l'azione legislativa e rinnova troppo di frequente l'agitazione elettorale. Perciò è compito del partito moderato di rigenerare il paese il più che sia possibile, assicurandogli delle Cortes e dei Governi durevoli, affinchè possano fare opera proficua per il bene della Nazione.

Il sig. Maura avrebbe aggiunto che qualora lo scioglimento fosse accordato col Re, ciò proverebbe che ei considerebbe il capo del partito conservatore come un ostacolo allo sviluppo della vita politica nazionale e che perciò si ritirerebbe dalla vita politica.

(S) **Madrid**, 4. — Il colloquio del Re con Moret è terminato alle 11 di stamane.

Il Re consulterà le personalità politiche sul programma sottoposto alla sua approvazione dal capo del partito liberale.

Pel successo della Conversione.

Il Presidente della Camera di Commercio di Milano ha diretto al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« La Camera di Commercio di Milano, per la prima volta riunita, dopo deliberata la conversione della rendita, ha espresso voto di pianso sincero e sentito al Governo che seppe tradurre in atto l'antica aspirazione. E speciale plauso volle il Consiglio rivolto agli on. Majorana e Luzzatti ai quali va la lode di aver condotto a compimento l'opera importantissima. Del voto camerale mi è grato dare comunicazione all'E. V.

Pel Presidente: *Romanoni*.

Egnale dispaccio hanno ricevuto il Ministro del Tesoro e l'on. Luzzatti, il quale ha risposto col seguente:

« Romanoni, vice-presidente Camera di Commercio — Milano.

Vivamente ringrazio, lieto che mio nome sia associato a quello del mio carissimo amico Majorana in una grande opera nazionale »

Luzzatti.

ARMI ED ARMATI

Ammutinamento di una torpediniera.

(S) **Tolone**, 4. — Il Consiglio di guerra che giudica gli ammutinati della torpediniera 250 ha scartato l'accusa di complotto, ammettendo soltanto il rifiuto di obbedienza.

Ha condannato due quartiermastri a sei mesi di carcere, un altro a quattro mesi, un altro ed un cuoco a nove mesi, e nove marinai a pene variante da quattro ad un mese.

Parecchi accusati, contro cui la condanna condanna condannazione. Uno solo è stato assolto.

Manovre coi quadri, nell'Umbria.

Perugia, 3. — Il giorno 27 m. s. si iniziarono attraverso l'Appennino umbro-marchigiano le manovre coi quadri sotto la direzione di S. E. il generale Pianell di Cossato, comandante del X Corpo d'Armata.

Vennero scelti i paesi di Gubbio, Fossato, Scheggia-Pascelupo, Sigillo, Monte Vibiano, Isolafonsa, Sanseferato, ecc. ecc. proseguirono i giorni 28, 29 e 30.

Il 1° si raccolsero a Perugia 40 ufficiali superiori tra cui nove generali con un distaccamento di cavalli a disposizione degli ufficiali stessi. Vi si trattenerano fino al 5 corr. Lo Stato Maggiore si raccoglie tutti i giorni nella sala dei Notari messa a disposizione dal Municipio per gli studi sui quadri. I generali convenuti a Perugia, oltre il direttore delle manovre sono otto:

Ten. gen. Mazzitelli comand. la Divisi di Roma.

»	» Mori	»	di Perugia.
»	» Mazza	»	di Sardegna
Magg.	» Mirabelli	»	brigata Abruzzi.
»	» Massi	»	Ferrara.
»	» N. De Robillant	»	Basilicata.
»	» Camarana	»	Granatieri.
»	» Ferrario	»	Alpi.

PER MICHELE AMADEI.

Dopo un lungo periodo di malferma salute, cui non furono estranee le morali tristezze, per cui tanto confortate dall'affetto degli amici, primo tra i quali l'on. Emilio Marsini che da vari anni lo aveva chiamato a delicato ufficio presso di sè, cessava di vivere ieri mattina, in Roma, la seguito all'invincibile progredire della pensosa malattia, il conte Michele Amadei, deputato per otto legislature, due volte sotto-segretario di Stato al Ministero d'agricoltura e commercio e per molti anni consigliere di Roma.

Ci pare di rendere il migliore elogio al compianto e fedele amico di tanti anni, riproducendo testualmente le onoranze che gli vennero rese alla Camera nella seduta di ieri, riservandoci di ricordare le doti squisite della mente e dell'animo.

Santini. La cittadinanza di Roma, una a proseguire di particolare affetto i suoi migliori, apprendeva questa mane, con profonda tristezza, che Michele Amadei, dopo lunghe sofferenze, stoicamente sopportate, aveva cessato di vivere.

Credevasi far tesoro ai colleghi della Camera e specialmente agli anziani, rammentando a lungo chi fosse Michele Amadei. Figlio di questa Roma, che tanti nomini politici, tanti eroi nai campi di battaglia ha dato alla patria italiana, Michele Amadei, di nobile lingnaggio e di famiglia provveduta di fortuna, emigrava per cospirare con la mente e col braccio per i santi ideali della patria. Emigrato in Firenze, collaboratore di giornali, segretario particolare, assessore comunale di Roma notario, volò sui campi di battaglia e fu sempre accanto al generale Garibaldi, nella memorabile campagna del Tirolo e su tutti i campi dove l'eroe spiegò il suo insuperato valore.

Michele Amadei tenne con onore il suo posto alla Camera, e con eguale onore al Governo. E rammento a somma lode che egli è morto povero, poversissimo (Bravo! E' vero! E' vero!) sopportando con nobiltà questa povertà senza mai nulla chiedere agli amici che gli avrebbero con gioia venturosi le mani per soccorrerlo, come egli a tutti, quando potè, aprì il cuore e le mani.

Morì in età ancora giovane, che non aveva ancora toccato i 68 anni, affrettata la sua morte da fieri patemi dell'animo, sensibilissimo ma forte contro cadarie calunnie. Egli ha lasciato nella vita i brandelli del cuore suo generoso, che tutti i galantuomini in questa nostra triste vita sono costretti a lasciarvi. Fedele alle amicizie personali e politiche, egli scontò con l'esodo da questa Camera la sua fede franca a Francesco Crispi, con cui divise anche l'onore di morir povero, precisamente come il grande uomo di Stato. Coloro che al pari di me hanno mantenuto con lui intima consuetudine fino agli ultimi giorni della sua vita encomiata, hanno ammirata la fredda filosofia onde egli fronteggiava il morbo che la sua intelligenza gli presagiva fatale. Tale la preoccupazione dell'animo suo era quella di non turbare nè la sua buona figliuola, nè gli amici che lo circondavano tutti di infinito amore.

Michele Amadei morì stoicamente sereno, sapendo di morire, e negli ultimi momenti della sua vita il suo pensiero è stato sempre rivolto ai colleghi del Parlamento ai quali ricambiava quell'affetto che egli constantemente nutrì per loro.

Io credo di rendermi interprete del pensiero così della Camera come del Governo, inviando un memore, mesto saluto alla memoria di Michele Amadei, passato nella vita pubblica e privata Cavaliere senza macchia e senza paura. (Benissimo!)

Michele Amadei, ahimè, non è più, ma la sua memoria rimarrà incancellabile in tutti coloro, perchè egli lascia un vuoto che difficilmente in questi decadenti e tristi tempi si può colmare.

Io prego l'on. Presidente ed il Governo di voler associare alle mie parole di rimpianto anche un riverente omaggio al benedetto spirito di colui che lascia in mezzo a noi così cara e benemerenta memoria di sè, e che fu uno dei più giovani campioni dell'integrità della patria nostra e che benissimo meritò di questa Italia che era la cima a tutti i suoi pensieri. (Benissimo! — Bravo!).

Presidente. La parola all'on. Emilio Marsini.

Marsini Emilio. Con tutta l'anima io mi associo, on. colleghi, alle calde, devote espressioni che un'affettuosa amicizia ha suggerite al collega Santini.

Michele Amadei meritava di essere ricordato in questa Camera, ove sedette con tanta dignità, con tale slancio di affetto. Perchè egli era una di quelle nature veramente superiori che sanno e vogliono celare l'alta coltura del loro intelletto, l'elevatezza dei loro intendimenti sotto una modestia che è il risultato di una altissima concezione della vita.

Chi non ha conosciuto Michele Amadei nell'intimità, difficilmente potrà farsi una idea della sublime delicenezza di ogni suo atto, di ogni suo pensiero. Carattere riservato, forte, sdegnoso, non appari alla grande massa degli uomini quale egli era negli ultimi anni: un'anima grande, già staccata dalle terrestri miserie e rivolta ai più nobili ideali del pensiero. Mando un saluto alla sua cara memoria, un pensiero d'intenso cordoglio alla famiglia desolata. (Benissimo, bravo).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'on. Giovagnoli.

Giovagnoli. Permetta la Camera che io aggiunga qualche parola a quello così elevato ed affettuoso pronunziato dal cavalleresco mio amico Felice Santini e dall'egr. collega Emilio Marsini.

Michele Amadei, che io conobbi quando aveva l'età di 30 anni, con cui divisi le stesse passioni, gli ideali, le amarezze della vita dell'esilio, le lotte sui campi di battaglia, e che io trovai quale fu descritto dai precedenti oratori, fu uomo di singolare modestia, che nascondeva un animo assai più grande di quello che potessaro supporre coloro che lo conoscevano.

Egli fu per otto legislature rappresentante del Collegio di Poggio Mirteto, sedette per due volte seguente al Governo, quale segretario generale al Ministero di agricoltura, dopo aver dato prova per 14 anni del suo ingegno vigoroso di polemista, collaborando in uno dei più autorevoli giornali del tempo: *La Riforma*.

Michele Amadei che era entrato quasi ricco nella vita politica, ne uscì assai nella sua povertà. Eppure ebbe a sopportare, in mezzo alle poche soddisfazioni che la vita pubblica durante 21 anni gli diede, non poche, lunghe ed immeritate amarezze. In mezzo agli amici, egli era sempre pronto a prender parte a qualunque discussione di filosofia, di storia, di politica, di letteratura, chiudendo nell'intimo dell'anima, con la sua stoica natura, il dolore che lo consumava.

Legato a Lui da 30 anni di intimità, non posso che associarmi di tutto cuore ai colleghi, pregando dli compatirmi se ho voluto intrattenermi per brevi istanti, onde onorare la memoria di un uomo che fu ben degno di appartenere a questa Assemblea (bravo).

Presidente. Mi associo alle parole dette dagli on. Santini, Emilio Marsini e Giovagnoli in omaggio alla memoria del compianto Michele Amadei e alle lodi che meritatamente gli sono state tributate. Rammento sempre con sentimento di affetto e vivo affetto Michele Amadei e la grande amicizia che egli aveva con Benedetto Cairoli. Rammento che Michele Amadei soffrì per la patria lungo esilio e ne subì le conseguenze, poichè morì nelle condizioni a cui accennava l'on. Santini. Rammento infine che fu nostro collega per molti anni, meritandosi la stima e l'affetto di tutti.

Rammento le sue virtù, rammento appunto quello stoicismo di cui ha parlato l'on. Marsini e rammento quella nobile anima che in ogni occasione

manifestava i sentimenti più alti e più nobili. (Bravo – Approvazioni).

A nome della Camera tributo alla memoria di Michele Amadei sincero rimpianto e mi associo agli onorevoli preopinanti per mandargli un ricordo di affetto, un memore tributo di riconoscenza da parte delle Camera. (Vive approvazioni).

Mi associo poi alla proposta dell'on. Giovagnoli di esprimere le condoglianze della Camera alla famiglia del compianto Amadei. (Approvazioni vivissime).

Sanarelli (sotto segr. di Stato) In nome del Ministero di agricoltura, industria e commercio che ebbe l'onore della collaborazione illuminata e patriottica del nostro illustre collega, così sinceramente commemorato dagli on. Santini, Morani e Giavagnoli e dall'illustre nostro Presidente, mi associo alle loro nobili manifestazioni di cordoglio ed invio alla salma dell'integerrimo patriota il riverente saluto del Governo. (Bravo! Vive approvazioni).

Atti del Governo

R. D. che sottopone a riscontro i materiali di ogni specie raccolti negli stabilimenti governativi e polverifici di Bologna, Capua, Fossano e Lipi.

R. D. per abrogazione dell'art. 101 del reg. per la coltivazione indigena del tabacco.

Sel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Visano (Brescia).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. della guerra e del tesoro.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale ieri uscito contiene nella sua parte ufficiale: Legge riguardante il sequestro preventivo dei giornali – Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale – Risultato dell'esame di concorso a segr. di rag. nel Ministero – Decr. min. che modifica i modelli n. 12 e 37 del Regolamento sul catasto – Altra avvertenza di massima – Decr. min. che bandisce un concorso per otto posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Napoli – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Concorsi. — È aperto un concorso a otto posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Napoli, per coloro che sebbene abbiano ottenuto nel distretto stesso l'abilitazione ai posti di usciere giudiziario secondo le cessate disposizioni, non possono conseguire la nomina senza un nuovo esame.

Domande non più tardi di il 8 agosto p. v. al presc. del tic della provincia, diretta al primo pres. d'appello di Napoli, corredata dai documenti necessari.

I concorrenti dovranno sostenere in un esame scritto e orale secondo le norme del regolamento ai giorni 8 e nove ottobre per le prove scritte ed il giorno da destinarsi dalla Commissione esaminatrice per le orali.

Pretura. — Sono trasmutati i seguenti pretori:

Mannino Pietro da Monreale a Palermo (urb.) – Tommasi Giuseppe Maria da Castelbuono a Monreale – Speciale Anansio da Piazza Armerina a Partinico – Termini Giuseppe da Partinico a Piazza Armerina – Santilli Angelo da Colvella a Pescopagano – Pelaggi Vincenzo da Amatrice a Introdacqua – Galli Giuseppe da Cattolica Eraclea a Leonforte – Pantaleone Alessio da Cariano ad Angri – Lacava Giuseppe da Angri a Napoli – Apponi Vittore da Fiorenzuola a Soriano nel Cimino – Biandolesone Stefano da Santhia a Pianiscio a Baranello – Percio Carlo temp. appl. al Ministero per gli studi preparatori del nuovo codice di proc. penale, da Boves a Frabosa Sovrana, continuando nella detta applicazione – Neri Benedetto, già a Mirano, in aspettativa e rich. a Longarone – Carboni Emanio pret. di Scanno e colloc. a riposo a sua domanda – Rapello Luigi id., a Sesta Godano è collc. in aspett. per infermità per 4 mesi.

I seguenti aggiunti giudiziari sono nominati pretori e trasferiti:

Silvestri Alberto dal trib. di Napoli a S. Elia a Pianisi — Galli Domenico dal trib. di S. M. Capua Vetere ad Amatrice — Giaquinto Adolfo dal trib. di Napoli a Pescopagano — Leocadio Rocco dal trib. di Roma a Casoli — Telesio Francesco dal trib. di Napoli a Campiglia Marittima — Spallazzi Antonio vice-pretore 2.o mand. Roma e distaccato dall'ufficio.

I sottonotati sono nominati vice-pretori pel triennio 1904-906:

Ellesi Piero ad Umbertide — Ghiringhelli Antonio a Borgomanero — Arcocati Italo ad Arcisate — Ciccarelli Eminio ad Ariano di Puglia — Casellati Pietro al 3o mand. di Venezia.

Sono accettate le dimissioni dei vice-pretori: Quoirolo Giovanni di Recco — Perdicaro Vincenzo di Pietraperzia — Modigliani Lando del 3.o mand. di Roma.

Aggiunti giudiziari. — Moalchini Antonio presso il trib. di Cosenza è ivi applicato all'istruzione dei processi penali — Verdiramo Gaetano id. Catania è ivi destinato alla R. Proc. — Budassi Giuseppe presso la R. Proc. di Catania — Leocadio Rocco trib. di Bologna — Colavito Raffaele presso il trib. di Girgenti è tram. ai trib. di Caltanissetta — Lanzetta Gaetano id. Savona è tram. al trib. di Napoli — Gentile G. B. id. di Trapani è tram. alla R. Proc. di Palermo.

Uditori. — Sono nominati aggiunti giudiziari i seguenti uditori D. di nuova istituzione e conferiti loro sede Natale da Udine a Trapani — Palazzo Gennarino Alf. da Aquila a Trani — Ciaccarini Ovidio da Roma (Cassazione) a Savona – Rocco-Lucarelli Ant. da Benevento a Lanciano – Scaglia Pietro da Amperzo a Milano — Andriano-Stato Angelo da Novara a Pinerolo – Mancini Giovanni da Rimini ad Ancona — Luciani Ugo Gius. da Mondavio a Milano – Mongiardini Angelo da Forlì, ivi – Reggiero Giovanni da Napoli a Milano – Cardinale G. B., uditore, vice-pret. nel 3° mand. di Palermo, ed ivi destinato alla Corte d'appello id. id. – Tomposta Giuseppe dalla 1ª pret. urb. di Roma è tram. al trib. di Cassino.

Notariato. — I seguenti candidati sono nominati notari:

Tavanti Luigi a Sassepolero (distretto di Arezzo) – Lovari Umberto a Sestino (Arezzo) – Severi Guido e Ducci Dario ad Arezzo – Abbadessa Antonino a Naso (Sicilia) – Pedaci F. C. a Sperlonga – De Carolis Federico ad Arsita (Teramo).

I seguenti notari sono trasloc ati:

D'Alcalio Elisco da Presagrandi (Lanciano) a Villa S. Maria – Fosdinovo Gius. da Rocca Imperiale (Napoli) a Socenvo – Giudice Antonino da San Biagio Platani (Girgenti) a Girgenti – Oberto Angelo da La Morra (Alba) a Cirié (Torino) – Bonfanti Pio da Dolcedo (Oneglia) a Vendone – Ferrero Rinzo Corallo Ant. da Rossano a Corigliano Calabro – Mazzella Michele da Ischia (Napoli) ad Ercolano (Salerno) – Scognamiglio Rosavenuza da Ercolano (Salerno) ad Ischia (Napoli).

Sono dispensati, a domande, dall'ufficio i notari:

Pinsoli Giovanni, Budrio (Bologna) – Cois Alessio, Sarrochi (Cagliari) e Ravenna Giovanni, Porta Carratica (Pisa).

Sono dichiarati decaduti per non assunto ufficio i notari:

Colliani Felice a Sicignano (Salerno) e Mazziotti Francesco a Polla (Valle dia Lucania).

— Ceri Ermenegildo notaro in Finalborgo è nom. conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile.

Colantoni Enio id. in Mondavio è dichiarato decaduto dall'ufficio di conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile.

Dalla Riva Umberto è nominato copista nell'archivio notarile di Padova.

R. Marina. — I capitani medici Corsio Duranti-Valentini e Alfonso Falso sono sbarcati a Genova dai piroscafi « Principe Irene » e « Luisiana ». Con la data del 2 corr. è sbarcato il tenente medico Valerio Martelli dal piroscafo « G. di Napoli » – Sono accettate le volontarie dimissioni dal servizio del ten. commissario Raffaele Mascini.

Il sottot. del C. R. E. timoniere Giulio Sommacampagna è promosso tenente.

Il ten. medico Domenico Cordaro è sbarcato a **New-York dal piroscafo « Montevideo »** – Il ten. medico Alberto Grandinetti è sbarcato a Napoli dal pir. « Algeria » – Il tenente commissario Augusto Emiliani imbarca sulla R. nave « Rapido » in rimpiazzo del pari grado Emilio Longobardi destinato alla Direzione delle costruzioni navali del 2° dipart.

Dalle Provinole

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Genova, 4, ore 10 — L'altro giorno venne arrestato l'anarchico Alfonso Habral, che giorni sono erasi recato a Ganova e a Savona, rinsecando a eludere ogni ricerca.

L'autorità mantiene uno scrupoloso riserbo su questo arresto; sembra però certo che l'Habral fosse ricercato per gravi motivi dalla polizia italiana, ma che non si tratti di reati politici.

Torino, 5, ore 1.15. Telefonano da Cuneo essere scoppiato un incendio doloso nello tre borbate della frazione Perdioni in Demonte.

L'incendiario si è suicidato. I danni sono rilevantissimi.

Mancano ulteriori particolari.

Nell'Italia Centrale

Terni, 4. — Non avendo la « Terni » risposto ad un memoriale presentato da qualche tempo dagli operai in merito al miglioramento delle loro condizioni di lavoro, gli operai si riunirono ieri sera alla Camera del lavoro per decider sul da farsi.

Mentre però si stava per addivenire ad una conclusione, giunse un telegramma del cav. Prina, direttore della « Terni, » il quale inviava una Commissione di operai a recarsi lui per avere un abboccamento e venire ad una più concreta conclusione evitando possibilmente un altro sciopero. La Commissione insieme al sottoprefetto è partita questa mattina.

Rieti, 4. — Il Consiglio comunale, dopo un ozio forzato, dovuto alla maturazione degli studi relativi alla elettrificazione della ferrovia onde eliminare, e per lo meno rendere meno dannose, le alluvioni del Velino e Turano si radunerà lunedì prossimo per svolgere un ordine del giorno contenente appunto di non fare altre imposte.

La nostra città, ricchissima di acque, facilmente trasformabili in forza motrice, e che potrà fra non molto disporre di un rilevante numero di cavalli di forza col terzo salto della presa della Marmore per l'illuminazione elettrica, attende che un gruppo di industriali, come a Spoleto, voglia qui costituire una importante stabilimento, che avrebbe esonere, per l'esenzione all'Umbria, Marche e Lazio della legge del Mezzogiorno, dal pagamento delle tasse pel primi quattro anni.

Livorno, 4, ore 15.40 — Un giovane dall'aspetto distinto, qualificatosi per certo Romualdo Tomei, chiese iersera una camera all'Albergo del Giappone, e dopo che lo ebbe scrutinato alle 5, stamattina, chiamato invano, tentò di aprire la porta della stanza e si trovò il giovane, completamente vestito, sdraiato sul sofà, già freddo cadavere.

Non erasi sparato una rovolverata alla tempia destra.

Indosso gli si rinvennero pochi denari e una cambiale in bianco. Sul tavolo era una lettera colla scritta: « Alla mia cara Eufemia ».

L'Amorth identificò il suicida per certo Tomistocle Dunzini di Lucca.

Livorno, 4, ore 21.40 — Alla stazione marittima, mentre si sbarcavano dei tori dal piroscafo *Asia*, proveniente dalla Sardegna, ne fuggì uno, che minacciò di penetrare nell'ubitato.

La folla, infuriata, afferrò due persone, che si portarono delle contusioni, e vanne uccisa a colpi di moschetto dalle guardie di finanza presso la Torretta.

Arezzo, 4, ore 18.10 — Certo Giovanni De Cesare, di 19 anni, avvilito, perchè disoccupato, si gettò dalle mura di Capolmonte nella sottostante via Terenzio Mamiani.

Venne ricevuto in pericolosissimo stato.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 4. — La signora Rora Di Venere ha donato all'ospedale del vicino paese di Carbonara la cospicua somma di lire 450,800 in titoli di reudita.

Bari, 4 ore 14,50. — Continuano gli scioperi agricoli. Stamattina i panettieri rifiutarono lavoro il lavoro in segnito all'intervento delle autorità.

— Nel reclusorio di Turi, il dott. Carlo Secchi venne distinto col N. 30912. La sua cella porta il N. 1. Il condannato si mostra abbastanza lieto e tegge continuamente.

Nelle Isole.

Un pregiudicato ucciso in conflitto.

Nella notte dal 2 al 3 corr. un pattuglione di 4 brigadieri e sei carabinieri divisi in due squadriglie fecero appostamenti in territorio di S. Vito di Cagliari per tentare l'arresto di alcuni pericolosi latitanti. All'alba i carabinieri a piedi Carnas e Pais rinvenuro ad arrestare i latitanti Simbula e Conius colpiti da mandato di cattura pei recenti disordini e appresero da essi che, a tre chilometri distante, in contrada S. Angelo, nella proprietà capanna, si nascondeva il pregiudicato Salvatore Melis, imputato di incendi continuati, rapine ed altri reati, si avvinzono sul luogo. A 300 metri dalla capanna il carabiniere Carnas e Pais rimettono ad arrestare i latitanti Simbula e Conius colpiti da mandato di cattura pei recenti disordini e appresero da essi che, a tre chilometri distante, in contrada S. Angelo, nella proprietà capanna, si nascondeva il pregiudicato Salvatore Melis, imputato di incendi continuati, rapine ed altri reati, si avvinzono sul luogo. A 300 metri dalla capanna il carabiniere Carnas e Pais rimettono in osservazione dalla vegetazione e si avvia solo, scoperto il latitante cui intimò l'arresto. Costui estratta un'arma minacciò di morte il carabiniere, lasciandogli anche, contro grosse pietre.

Il carabiniere, per non essere sopraffatto, fece fuoco colpendo, mortalmente il pregiudicato. Alla detonazione accorsero il carabiniere Pais e i brigadiere Casau colla propria squadriglia, che si trovavano a un chilometro di distanza.

L'ucciso era un assai temibile pregiudicato.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 3. — Domenica prossima vi saranno le elezioni amministrative per la nomina di 15 consiglieri.

— Colpito dai limiti d'età il colonn. Franceschi, del 91° fanteria, ha preso commiato, sostituito temporaneamente dal ten. col. Finelli cav. Gino.

— In presenza di numerosi invitati, si inaugurò il nuovo Ricreatorio A. Cialdi, presidente il col. cav. Franceschi.

Alla bella istituzione è stata accolta con simpatia dall'intera cittadinanza.

Pei danneggiati dal Vesuvio.

Oblazioni raccolte dalla sede del Banco di Napoli in Roma:

Somma precedente L.		146,300.92
Signor Pecasting negoziante di commestibili a Madrid	»	45.15
E. agente diplomatico a Sofia	»	1,067.50
Id. a Zara	»	2577.
Id. a Odessa	»	161.85
Associazione « Regina Margherita » di Filadelfia	»	956.40
Sottoscrizione « Levani Heraldi » di Costantinopoli	»	449.03
Raccolta V. Console a Bengasi	»	274.—
« N. F. Presse » pel capitano di corvetta D. F.	»	10.45
Corone 200 offerte dalla Grande Loggia Simbolica d'Ungheria, corone 985.50 offerte dalla Banca H. Fachs di Budapest e corone 2.50 offerte dal D. Geza Affoldi di Tenyvar]	»	312.04
Raccolte dal R. Cons. a Smirne	»	190.65
Offerta del Mon. di Assisi	»	12,200.04
Dal giornale « La Tribuna » p. c. del sig. Napoleone da Brul da Cincinati per conto Società	»	250.11
Totale L.		162,281.44

Per la carne in conserva americana

Washington, 4. Il ministro della agricoltura ha comunicato ai giornali una dichiarazione destinata a rassicurare i consumatori della carni in conserva del mondo intero.

Egli dice che non vi è bestiame più sano di quello americano, ed ora che lo Stato può ispezionare il bestiame al mattatoio, il timbro del Governo sulle scatole sarà garanzia della bontà della carne.

Per le Esposizioni di Milano e Marsiglia.

Per facilitare la visita, con un solo viaggio, dell'esposizione di Milano e di quella di Marsiglia (Esposizione coloniale), la Compagnia *P. L. M.* rilascia in tutte le sue stazioni, insieme a biglietti semi-circolari italiani A^ (Modane, Milano, Ventimiglia e viceversa) dei biglietti semi-circolari andata per Modane, ritorno per Ventimiglia e viceversa.

La riduzione è la seguente:

1. Biglietti di andata e ritorno individuali – riduzione 30 0/0.

2. Biglietti di andata e ritorno per famiglia – nuova riduzione del 10 0/0 sui biglietti individuali per la 3ª persona, del 20 0/0 per la 4ª e del 30 0/0 per la 5ª e seguenti.

Validità: 20 giorni comme precedente.

SCIENZE E LETTERE.

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

(S) **Londra**, 4. — Il *D. Mail* ha da Entebbe: S. A. R. il Duca degli *Abruzzi* fece l'ascensione del ghiacciaio della Luna, alto 16,500 piedi. Tenterà prossimamente l'ascensione di un altro picco, la cui altezza è calcolata a 18,000 piedi.

TEATRI ed ARTE.

Drammaticlem. — Gabriel Trarieux ha composto un gran dramma storico e filosofico in 5 atti, intitolato: *Savonarola*. Il dramma comincia dal febbraio 1498, cioè alla fine del cosidetto governo di Savonarola, ed una delle parti principali è sostenuta dal Botticelli che fa il ritratto ad una bella cortigiana.

Il lavoro vorrebbe rappresentare la lotta fra lo spirito del cristianesimo primitivo e quello del Rinascimento, personificato uno dal Savonarola e l'altro dal Botticelli. Il giudizio della critica non è molto lusinghiero ma aspettiamo la prova del fuoco: la ribalta.

— Charles van Lerberghe, il noto poeta belga, ha terminato una commedia satirica in 3 atti, intitolata *Pan*, con la quale Ligaé-Poe inizierà la stagione prossima al teatro dell'Oeuvre di Bruxelles.

Lirica. — All'Alhambra di Trieste ha debuttato la Compagnia d'operette Magnani, diretta dal Berardi. Per ristrettezza di spazio non diremo che con successo, *Primavera scapigliata*, nella quale la limbimbo e il Berardi sono stati ammirati. E' pure molto piaciuta la ricchezza della messa in scena e la intiera Compagnia, nel bellissimo ritrovo estivo fiorentino, riscosse applausi.

Concerti. — A Neuchâtel è stato dato un gran Festival musicale durato 3 giorni e consacrato all'esecuzione di lavori inediti di maestri svizzeri per parte dell'eccellente orchestra Kaiser.

Il violinista Ysaye ha diede un brillante concerto di Joseph Lamber, la signora Falieno Dolorea ha cantato la drammatica *Tragedia d'amore*.

Fra i nuovi lavori più ammirati vanno notati due poemi sinfonici *Inverno* e *Primavera*, del giovane maestro Ernesto Bloch, allievo di Jacques Dalcrine, pieni d'originalità e poesia.

Pubblicazioni artistiche. — Si è pubblicato il primo supplemento illustrato dell'*Italia Artistica*, periodico settimanale d'arte, diretto dal prof. Lodrano Cantalamo.

Esso è tutto dedicato alla XXXIII Esposizione della Promotrice di Napoli e contiene 19 illustrazioni, molto riuscite. Autore del bel fascicoletto è Alfredo Di Soanno.

Necrologio. — E' morto a Bergamo il giovane scultore Elia Ajolfi.

Studiò disegno pittura con Cesare Tallone e scultura col Trebuchkey.

Aveva a Milano esposto *Sul Prato*, una bella statua, piena di sentimento.

Marsiglia, 4. — Iersera sulla piazza Montyon, sotto il peristilio del palazzo di giustizia, ebbe luogo la prima rappresentazione, all'aria aperta, della *Favola*, organizzata dal comitato permanente delle feste, sotto il patronato del Municipio.

L'affluenza del pubblico fu grandissima. La rappresentazione riuscì brillantemente.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto nel Montenegro

(S) **Cettinie**, 4. Stamane, tra le 5 e le 11, sono state avvertite quattro scosse di terremoto, due delle quali sono state abbastanza forti, mentre altre due furono leggiere. Non vi sono danni.

Le scosse sono state avvertite anche nell'interno.

Sports

(S) **Parigi**, 4. — La partenza per la corsa ciclistica del « Giro di Francia » ha avuto luogo stamane alle 7.

Il tempo era incerto. I partenti erano 17. La prima tappa è Lilla.

(S) **Lilla**, 4. Alla corsa del giro di Francia nella prima tappa di ore 3 e 9 minuti Emilio Georget, Passerier e Tronsseller hanno fatto un magnifico arrivo.

Un " match „ tra due vapori oceanici.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali pubblicano notizie sul « match » oceanico che corrono i vapori *Provence* e *Deutschland*.

Il *New York Herald* pubblica un dispaccio il quale dice che secondo informazioni fornite dal piroscafo *Kronoandigne*, il *Deutschland* aveva 50 miglia di vantaggio venerdì. Nello stesso momento, il capitano della *Provence* telegrafava che guadagnava sul suo rivale tedesco.

Il *Matin* aveva chiesto, ieri, col telegrafo senza fili al capitano del *Deutschland* ed a quello della *Provence* informazioni sulla loro rotta.

Il capitano del *Deutschland* rispose alle 8 del mattino che la sua nave si trovava a 360 miglia all'ovest dell'isola di Scilly. A mezzanotte la rispondeva che capitano della *Provence* non era ancora giunto.

(S) **Le Havre**, 4. *La Provence* è attesa stasera alle 11.

Palazzo di Giustizia

Tribunale X Sezione.

Pres.: cav. Petracca – Giud.: avv. Daria e Moscarini – P. M. avv. Cesarano – Canc. avv. Gomi.

Studente poloco giudicato per truffa.

L'altro ieri alla Stazione di Cassino fu sorpreso un individuo che viaggiava senza biglietto da Napoli a Roma.

Rinviato al giudizio per truffa, si qualificò per Pietro Schiabi di anni 22, da Micheroux (Salerno), studente di belle lettere, e dichiarò di aver perduto il biglietto durante il viaggio.

Il Tribunale lo assolveste per non provata reità.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un anarchico pieno di scudi

L'*Ordine* di Ancona scrive che le perquisizioni continuate nelle case degli anarchici di Cassa Ferretti, fuggiaschi, ed in due di queste fu rinvenuto un grumolo di scudi per la bella sommetta di L. 1750, più alcune carte-monete ora fuori corso.

L'interessante è che la madre dell'anarchico fuggiasco vive di elemosina!! La scoperta del grazzolo ha parecchi prodotto a Castel Ferretti ed a Falconara, viva impressione, e dà luogo ad infiniti commenti.

Ora diranno che anche i 350 scudi furono mesati da qualche guardia di questura... millonaria!

COSE LOCALI.

LA QUESTIONE SCOLASTICA.

Non a torto la stessa Commissione ha dovuto rilevare come la questione sia grave. Si tratta infatti d'impegnare il Comune in un onere di carattere *transitorio* di L. 553,078 e di un onere *continuativo* di L. 418,23,52.

Perchè non può accettarsi nel riguardi del bilancio, la pretesa diminuzione di spesa di Lire 248,000 negli esercizi 1907-1908 per l'iscrizione in entrata della duplice ritenuta sugli stipendi si mantiene costante negli esercizi successivi, ma la ritenuta stessa va e deve andare a favore del fondo pensioni; nè potrebbe essere a questo scritto per considerarsi nei rapporti del bilancio ordinario senza creare un corrispondente maggiore onere sul debito vitalizio.

Le cifre complessive suddette rimangono integre partendo e come tali vanno considerate agli effetti del bilancio.

Non v'ha dubbio che il favore della Commissione sia dettato dalla maggiore considerazione per l'amorosa cura e per la profonda competenza con cui viene presa in esame ogni singola parte del complesso problema; e perciò la Commissione merita assai i maggiori encomi, pounendo in grado il Consiglio comunale di rendersi esatto conto delle diverse questioni; soltanto sembra a noi che il criterio direttivo del lavoro richiesto debba riserva per le conclusioni appunto alle quali conduce.

La Commissione infatti ha posto a base della sua trattazione l'accettazione pura e semplice di tutte le pretese giudiziali ed extragiudiziali del Corpo insegnante, limitandosi a raccogliere sull'onere finanziario che dall'accettazione incondizionata delle pretese stesse, sarebbe derivato al Comune.

Con ciò la Commissione ritiene di eliminare o di fatto eliminare ogni divergenza nelle condizioni migliori del Comune. Ma è appunto qui che sorgono tutte le circostanze di fatto e di diritto ammettevano sull'altro l'accettazione di massima incondizionatamente di tutte le pretese del Corpo insegnante, anche di quelle che siano contro le condizioni di diritto? Su nessuna questione, proprio su nessuna il Comune può e deve tener fermo nella sua opposizione?

Noi accettiamo la riforma per l'Uff. VI, sebbene in qualche dettaglio sia discutibile. Per es. non sappiamo comprendere perchè mentre si sopprime il direttore per la grammatica, osservando ed a ragione che può affidarsi questo compito alla Direzione delle singole scuole, si istituisca poi un ispettore per le scuole femminili, il cui insegnamento ogni direttrice potrebbe e dovrebbe sorvegliare nella rispettiva scuola.

Così non crediamo che sia il caso d'insistere sulla proposta di mutare la data degli aumenti biennali, che al 1° gennaio 1907 avranno compiuto 20 anni di servizio, la facoltà di liquidare la pensione sugli aumenti di stipendio dopo sei mesi da che ne siano stati goduti. Non vediamo la ragione con questo provvedimento ad infrangere una questione di principio ed a creare un pericoloso precedente, senza alcuna legittima ragione, dal momento che il regolamento prevede che gli insegnanti compiano il quinquennio di servizio

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 6 luglio – Vice Pres. **Lacava** – *Ore 10*

Provvedimenti per l'industria zolfifera siciliana.

Oriolos combatte il pregiudizio che il deprezzamento degli solfi, dovuto al diritto eccessivo dei proprietari ed alla deficienza di capitale circolante, sia invece l'effetto di speculazioni al ribasso, pregiudizio che perturbo il concetto del consorzio.

Descrive le tristissime condizioni degli operai, ritiene che soltanto una limitazione del diritto di proprietà potrebbe modificarle.

Il Consorzio quindi non può ammettersi che come provvedimento transitorio, limitandone le attribuzioni alla disciplina della produzione ed alla determinazione dei prezzi e non autorizzandolo a costituire un vasto monopolio (commenti).

Accenna ad una Società da poco costituita a Parigi che si propone di avere nelle sue mani il monopolio dell'esercizio delle miniere: monopolio che, insieme a quello del sottosuolo, creato con questo disegno di legge sarà intollerabile aggravio all'industria dello zolfo.

Insiste perciò nel chiedere che il provvedimento attuale sia semplicemente transitorio (approvazioni).

Aprile nota che nel 1895 il prezzo dello zolfo era quasi al disotto del costo di produzione, e che in seguito all'abolizione del dazio di esportazione si costituì una Società la quale, raggruppando i tre quarti dei produttori, potè, con uno rilevante benefizio, alzare subito e tenere alti per un decennio i prezzi del mercato.

Non crede che sia intervenuto alcun fatto nuovo per giustificare questa legge eccezionale e di privilegio, legge che non ha precedenti nel mondo, e chiede come potrà lo Stato rifiutare ad altri produttori quello stesso monopolio che oggi concede ai produttori di zolfo. (Bene. Commenti).

Dimostra come non esista quella eccessiva produzione che si afferma come una delle cause che impongono la necessità di questo disegno di legge e come non sia cosa nuova lo stock di solfo in Sicilia: la sola cosa nuova — dice — è che tale stock è ora nelle mani di una sola Società. (Bene).

Considera poi come un altro espediente artificiale la cosidetta concorrenza americana, rimandando da documenti ufficiali che lo zolfo prodotto in America non basta al consumo locale: onde non può sussistere il timore di un'invasione degli altri mercati.

E' d'avviso che la sovraproduzione intanto si verifica in quanto vi sono stati dei prezzi alti e rimuneratori (denegazioni, commenti).

Quanto alla concorrenza crede che non si possa vincere che applicando alla produzione i mezzi più razionali: ora col disegno di legge si raggiunge un effetto contrario, perchè si alimano artificialmente i piccoli produttori che dispongono di mezzi imperfetti.

Vede nella legge un tentativo di camminare a ritroso di quelle che sono le tendenze inevitabili del mondo industriale. Accenna a questo proposito al movimento che in altri paesi si è determinato contro i sindacati ed i cartelli.

Nota che l'idea di sostenere l'industria zolfifera col monopolio e con la limitazione della produzione è vecchia, e ricorda a questo proposito le diverse proposte fatte dal 1896 in poi.

Deve riconoscere lealmente che il vero ed unico beneficio recato all'industria degli zolfi fu quello dato dall'on. Di Rudinì con la abolizione del dazio di esportazione. Altri benefici l'industria non ha mai avuto.

Cita da documenti ufficiali le cifre relative alle imposte sull'industria mineraria in Sicilia in confronto a quelle di altre regioni per dimostrare che la Sicilia non ha mai avuto un trattamento di favore.

Attribuisce il disagio della industria zolfifera non al un disquilibrio nella legge della domanda e dell'offerta, ma a cause speciali della Sicilia, le quali fanno sì che si arrivi perfino ad imprecare contro i commercianti e gli esportatori, i quali di fatto favoriscono la produzione (denegazioni, commenti).

Trova che molti dei mali dell'industria zolfifera hanno per causa la legislazione antiquata sulla proprietà del sottosuolo, per la quale il proprietario partecipa in misura eccessiva agli utili della produzione in confronto all'industriale.

Segnala i mezzi imperfetti coi quali si sfruttano le miniere di zolfo in Sicilia con dispersione di enormi quantità di minerale utile. Lamenta poi che la classe degli industriali, esercenti le miniere, sia vittima dell'usura, per la mancanza di adeguati organi del credito.

Accenna alle tristi condizioni dei lavoratori delle miniere ed ai soprusi dei quali sono vittima specialmente per i fraudolenti mezzi di misurazione del materiale. Crede che il consorzio tenda a consacrare tutto un sistema di abusi feudali.

Invoca una nuova legge sulla proprietà delle miniere, e sostiene che il presente disegno di legge è fatto nell'interesse di una sola classe e riesce pregiudizievole ai consumatori ed agli operai. (Denegazioni dell'on. Colajanni).

Vuterà il consorzio: ma soltanto come un espediente temporaneo in attesa che si riformi tutta la legislazione mineraria in Sicilia. E conclude dicendo che è stato mosso a parlare dal solo interesse della verità, senza pregiudizi di classe o di partito. (Vive approvazioni, congratulazioni).

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 6 luglio – Pres. **Biancheri** – Ore 14.

Commemorazione dell'ex deputato Amadei.

Prendono la parola per ricordare le virtù pubbliche e personali dell'estinto, gli on. **Santini, Emilio Maraini e Giovagnoli.**

Si associano con nobili parole il **Presidente** e l'on. Sottosegretario di Stato al Min. dell'Ind. e Comm on. **Saporelli.**

Vedi 1. pagina.

La tassa sulle biciclette.

Pozzo (Finanze): risponde ai dep. Agnini, Bistolati, Albertini, De Andreis e Cottafavi, che esaminò attentamente la questione della targhetta mobile, la tassa da personale è stata cambiata in reale, ciò che rende impossibile una graduazione per classe di utenti.

Dopo un conveniente esperimento, si potrà studiare se non convenga alleviare in generale questa tassa, elevando quella sugli automobili. Vedrà poi di provvedere.

Agnini considerando la diffusione delle biciclette tra i lavoratori, invoca la diminuzione della tassa relativa, notando come in Inghilterra e in Germania sia stata abolita e in altri Stati grandemente ridotta, appunto in vista della utilità che dalla bicicletta ritraggono i lavoratori.

Albertini chiede che sia risparmiata la multa e la nuova tassa a chi sia stato derubato della targhetta.

Cottafavi a nome pure di altri deputati, sostiene che anche la tassa sui velocipedi, al pari di quelle sui cani o sulle vetture si può graduare secondo la qualità dell'utente.

De Andreis osserva che, ribassando la tassa si diffonderebbe maggiormente l'uso della bicicletta con notevole vantaggio dell'erario e in special modo degli utenti, e specialmente degli operai.

Impiegati dello Stato che dimostrano.

Giolitti (Pres. del Cons.), di fronte alla dimostrazione fatta ieri dagli impiegati di Napoli, prega l'on. De Tilla di rinunziare per il decoro di tutti a svolgere la sua proposta di legge per un'indennità di residenza agli impiegati dei centri più popolosi (applausi).

Ha telegrafato al Prefetto che saranno accolte le domande di coloro che volessero essere trasferiti in località meno dispendiose (approvazioni) e che, se fra i dimostranti vi fossero stati impiegati dipendenti dal Ministero dell'Interno essi saranno traslocati (applausi).

De Tilla consente col Presidente del Consiglio, che il Parlamento non debba cedere ad imposizioni, e ritira la sua proposta di legge, confidando tuttavia nei sentimenti di equità dell'on. Giolitti, perchè un provvedimento in proposito possa esser preso in avvenire (commenti).

La prevenzione e la repressione dei conflitti.

Turati svolge una proposta di legge diretta alla prevenzione ed alla repressione dei conflitti che si verificano in occasioni di moti popolari che hanno cause economiche. Ricordati dolorosi episodi che hanno funestato il paese, ritiene che essi potranno essere evitati con la immediata sospensione dei funzionari che hanno fatto uso delle armi, la pubblicità dei processi, la costituzione in parte civile della classe lavoratrice e l'indennità alle vittime (bene!).

Giolitti (Pres. del Cons.) crede che le disposizioni proposte dall'on. Turati, ben lungi dall'evitare o limitare i conflitti li renderebbero più frequenti, accreditando la voce che le truppe non debbano sparare in verun caso.

Tuttavia confidando che la Camera e lo stesso proponente se ne convinceranno esaminando la proposta, consente che essa sia presa in considerazione (ilarità - approvazioni.

Turati non conviene nelle considerazioni del Presidente del Consiglio.

Giolitti (Pres. del Cons.) insiste e conferma.

La proposta è presa in considerazione.

L'INCHIESTA SULLA MARINA

Giusso (Presidente della Commissione) dichiara che la Commissione d'inchiesta è tutta solidale nella pubblicazione dell'inchiesta e degli annessi documenti.

Osserva altresì, che a differenza di ciò che si suol fare in generale, nelle Commissioni, egli dispose che in questa, dopo aver esaminate le minute, si leggessero poi tutte le relazioni per poi sottoporle al voto della Commissione intera.

L'insieme della relazione rappresenta quindi il voto collettivo ufficiale dell'intera Commissione. (Benissimo!)

Non può quindi ammettere la distinzione che si è voluta fare fra relatore e Commissione, distinzione che riescirebbe a questa ingiuriosa, tanto che l'oratore dichiara di essere mallevadore che tutto ciò che è stato scritto nella relazione ha avuto la piena approvazione della Commissione.

E' però lieto di rilevare che le proposte della Commissione sono state quasi universalmente approvate, e che parecchie delle proposte presentate dal Ministro collimano con le conclusioni della Commissione. E deve notare altresì come sia generale l'accordo sopra i prezzi esagerati delle corazze dell'acciaieria di Terni.

Rileva poi come il punto principale della disputa verta intorno alla bontà dei prodotti delle Acciaierie. Si è fatta accusa alla Commissione però di non avere proceduto in contraddittorio con le aziende industriali cui si facevano critiche.

Ora la Commissione aveva l'incarico di inquirire sull'amministrazione dello Stato, non quello di fare il processo delle industrie. Ed in base a questo criterio sono stati fatti gli interrogatorii di tutte quelle persone che sulle questioni della marineria potevano portare un'opinione competente e serena.

Crede che la Commissione sarebbe stata di una ingenuità infantile se avesse chiamato gli interessati per contestare loro la verità di quelle accuse che risultavano da atti e documenti irrefragabili (commenti).

Venendo alle questioni speciali esclude che la Commissione abbia affermato che la ditta Armstrong costruisse cattivi cannoni: essa disse soltanto che quella ditta aveva prezzi alti, che ritardava le consegne, e che qualche cannone presentava dei difetti.

Dimostra che il giudizio della Commissione era giusto, citando l'opinione espressa in proposito dagli ammiragli Serra e Cottrau.

Passando ai contratti espone le controversie avvenute fra una Ditta e l'Amministrazione, rilevando come dopo esser stati per ben tre volte rifiutati i suoi prodotti, furono alla fine accettati (Interruzioni - commenti animati).

Circa i contratti con altra Ditta dichiara che ad onta delle difese fatte da essa, la Commissione è persuasa che rimangano degne di fede le affermazioni dei comandanti Bertolini e Gregoretti che avevano accertato la cattiva qualità del materiale.

Passando a trattare della questione delle corazze nota che nel periodo 1881-85, quando le corazze si provvedevano all'estero, le prove di tiro furono ben trentaquattro, mentre nel periodo successivo, quando si cominciarono ad acquistare le corazze all'interno, le prove di tiro furono ridotte a pochissime.

Vi è stato un periodo di ben dodici anni, durante il quale non fu fatta alcuna prova di tiro.

Negli ultimi anni le prove si son fatte con abbastanza frequenza. In generale però dai risultati di questi esperimenti la Commissione non crede che si possa affermare che il nostro materiale di corazzatura sia buono.

Si è detto che le prove chimiche e le prove meccaniche possono supplire alle prove di tiro; ma in tesi generale ciò non si può ammettere: e la Commissione ha istituito speciali ricerche comparative che l'hanno persuasa che solo la prova di tiro è veramente decisiva. (Interruzione del min. Mirabello).

Se il ministro crede alle prove chimiche perchè ha egli fatto fare tante prove di tiro? (commenti) Ma la prova più convincente della poca bontà delle corazze brevettate Terni, soggiunge l'oratore, è stata data dal ministro Mirabello quando nel 1904 ha ordinato un lotto di piastre Krupp (Commenti).

La Commissione ha affermato che i proiettili forniti dalle Acciaierie di Terni erano inferiori a quelli delle principali case estere: ciò è stato provato due settimane fa dai risultati della gara internazionale, avendo i proiettili forniti da una casa estera perforato il bersaglio, ciò che non fu fatto da quelli della Terni.

Mirabello (Marina). Dà spiegazioni su questo fatto, rilevando le differenze fra i nostri ed i proiettili esteri.

Giusso. Protesta contro la difesa, a qualunque costo, che si vuol fare degli industriali italiani. La verità va messa a nudo, onde si possano curare le piaghe della nostra marina. (Applausi a destra e all'estrema sinistra – Interruzioni sugli altri banchi e apostrofi vivaci).

Presidente. Invita alla calma ed a non seguire gli impulsi della passione. (Applausi).

Giusso. Accenna ad un prospetto, che l'on. Bettolo si è lagnato di non aver visto pubblicato. Aveva parlato alla Commissione, la quale fu d'avviso che non si doveva pubblicare per tenendo conto delle sue risultanze.

Fa poi carezzare all'on. Bettolo che i dati degli mezzi innanzi alla Camera riguardo alla corazzatura di navi estere con corazze Harvey non sono esatti, e cita in proposito l'autorità di tecnici riconosciuti competenti che sarebbero di contrario avviso. (Commenti vivaci. Interruzioni dell'on. Bettolo e del Ministro).

Ma, ormai, soggiunge l'oratore, ogni discussione su questo argomento è inutile, e solo è da deplorare che quando si cominciò all'estero ad adoperare la corazza Krupp riconosciuta ottima, l'Italia non abbia seguito immediatamente quest'esempio. Se lo avesse fatto, l'armata si troverebbe in condizioni molto migliori. (Commenti).

All'on. Arlotta, che ha fatto alla Commissione l'appunto di aver proposto un'Acciaieria dello Stato, dichiara che la Commissione ha creduto di dover fare quelle proposte per il caso estremo in cui lo Stato fosse messo alle strette e non avesse altro modo di assicurare i mezzi di quella difesa che deve stare a cuore di ognuno che ami questa nostra patria. (Vivissime approvazioni a destra e all'Estrema Sinistra).

Se l'Italia vuol sul serio liberarsi dalle pastoie, essa è sicura della vittoria, e non c'è Terni che allo Stato possa imporsi. (Bene — Bravo). Per il bene della patria si potrà mettere a dovere questa, come tutte le altre Società che volessero resistere. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Presidenza del vicepres. **Torrigiani.**

Giusso rileva come l'on. Ariotta e l'on. Bettolo abbiano contro la Società di Terni pronunciato parole assai più gravi di quelle che abbia pronunciato la Commissione. Potrebbe anche tollerare che la Terni facesse pagar caro i suoi prodotti, perchè desse prodotti buoni.

Mirabello (marina) afferma che le piastre fornite dalla Terni sono buone.

Giusso. Ma questo non è. Di qui il dissidio fra il Ministero e la Commissione.

Giolitti (Pres. del Cons.). Ma l'on. Giusso vuol creare un dissidio che non esiste (approvazioni – commenti).

Giusso rileva che il Ministro accetta alcune delle conclusioni della Commissione, non le principali.

Se la Commissione è stata troppo pessimista, il Governo è stato troppo ottimista. Chiede, fra l'una tendenza e l'altra, quale possa essere più utile al bene della marina. (Interruzioni del Presidente del Consiglio, rumori, commenti).

Afferma che la Commissione ha fatto opera di verità. Eppero non può accettare alcuni degli apprezzamenti dell'on. Ministro. Rende omaggio alle sue intenzioni ed ai suoi atti. Ma deve notare che per vent'anni il funzionamento della marina lasciò a desiderare.

E' convinto che l'opera dell'inchiesta non pregiudicherà la nostra industria navale, ma anzi ne migliorerà le condizioni. (Interruzioni, commenti).

Conclude esortando la Camera a fortificare la nostra marina con saggi ed opportuni ordinamenti, a migliorare sempre più il nostro materiale, a curare l'istruzione dell'equipaggio, per guisa da avere un'armata forse meno numerosa, ma in ogni sua parte perfetta.

E per poter attuare questo programma, abbia il Governo il coraggio di venire alla Camera a chiedere, se occorre, trenta o cinquanta milioni (Applausi al centro, rumori alla estrema sinistra - commenti).

Certo è che, senza un siffatto aumento di spesa, l'ideale che è a tutti comune, non potrà essere raggiunto.

Termina affermando che le sue dichiarazioni sono la espressione esatta del pensiero della intera Commissione e mandando un saluto ai nostri valorosi marinai. (Approvazioni, applausi a destra e all'estrema sinistra).

Votazioni segrete.

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta degli ultimi disegni di legge approvati nella seduta mattutina di lunedì.

L'inchiesta sulla marina.

Bettolo (per fatto personale): giustifica il contratto del 1899 per le corazze brevettate e conferma contro le affermazioni dell'on. Giusso, che a quell'epoca la corazza Krupp, la quale del resto non aveva allora raggiunta l'attuale sua perfezione, non era generalmente adottata dalle maggiori marine del mondo, non esclusa la tedesca.

Conchiude lamentando che con imprudenti dichiarazioni si scuota la fiducia, che gli equipaggi devono avere nella bontà delle armi, che devono usare ed esprimendo l'augurio che da questa discussione l'armata esca rinvigorita per il bene e la grandezza d'Italia (applausi vivissimi e generali).

Ariotta (per fatto personale) chiarisce il suo pensiero intorno alla creazione di un'Acciaieria di Stato, che la Commissione propone e che egli ritiene un pericoloso esperimento. Ne la sua opposizione alla Acciaieria di Stato muove da tenerezza per la Terni, della quale fu il primo a segnalare nel Parlamento le tentate sopraffazioni. (Approvazioni).

Gli ordini del giorno.

Cavagnari dà ragione di un suo ordine del giorno che conferma la fiducia della Camera nella Marina.

Galli, Cassuto, Sacchi, Guastavino, Moschini, Brizzolesi, Fortis e Cirmeni ritirano i loro ordini del giorno.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Spiega la sua interruzione quando l'on. Giusso lasciava supporre un dissidio tra Governo e Commissione sulle principali conclusioni dell'inchiesta.

Nella questione delle corazze due sono i punti da esaminare: la natura ed il prezzo. In ordine alla natura il Ministro della marina ha già fatto ciò che la Commissione domanda, addottando la corazza Krupp. In ordine al prezzo il suo collega della marina ha già dichiarato che i prezzi dovranno essere notevolmente diminuiti.

Per creare un' Acciaieria di Stato occorrono 4 anni e noi non possiamo attendere quattro anni a corazzare le nostre navi. Ma non per questo mancheremo al nostro dovere di ottenere il minor prezzo per le corazze.

Venendo agli ordini del giorno, il Ministero non potrebbe accettare alcuno che esprimesse sfiducia nel Governo e la negasse alla Commissione.

Esamina i diversi ordini del giorno e prega i proponenti di riunirsi attorno a quello dell' on. Ariotta, che il Governo accetta.

Di Rudinì A. Se avesse potuto parlare prima dell'on. Presidente del Consiglio, avrebbe detto le medesime parole.

Se il pensiero del Governo è quello di riconoscere il lavoro poderoso della Commissione, come egli pensa, egli non può non approvarlo, eppero voterà l'ordine del giorno Ariotta (Applausi).

Franchetti relatore della Commissione) si limiterà ad una semplice dichiarazione. Afferma la serenità con la quale egli e la Commissione hanno compiuto la missione, che avevano ricevuto (Commenti) e rinuncia a rispondere ai vari oratori che hanno attaccato la sua relazione.

Grato all'on. Presidente del Consiglio delle sue parole, non può essere soddisfatto dei provvedimenti presentati dal Ministero della Marina, che riparano soltanto in parte alle deficienze, che la Commissione ha rilevato nella Marina.

Egli è di opinione che il dilemma della diminuzione della flotta o dell'aumento del bilancio si imponga e domanda che il Governo, alla ripresa del lavoro legislativo, venga al Parlamento a dire chiaramente quale soluzione intenda dare al problema navale.

Presidente ne parleremo a novembre (ilarità)

Franchetti. e proporrà i necessari provvedimenti. Con questa riserva accetta, anche a nome dei colleghi della Commissione, l'ordine del giorno Ariotta.

Presidente mette ai voti l'ordine del giorno Ariotta.

E' approvato da tutte le frazioni costituzionali della Camera. (Applausi — Vivissime proteste all'estrema sinistra).

Presidente osserva che nessuno ha fatto opposizione alla messa in votazione dell'ordine del giorno Ariotta (aria – Non è vero! all'Estrema).

Bissolati. Chi presenta un ordine del giorno ha il diritto che gli si chieda se lo mantiene o lo ritira. Ciò non fu fatto. Noi crediamo che l'ordine del giorno consacri l'equivoco.

Colajanni è stata una truffa.

Bissolati no, ma equivoco. Noi non possiamo tacere che l'ordine del giorno approvato è stato presentato dall'on. Ariotta, che è stato un fiero censore dell'opera della Commissione.

Un altro equivoco è quello che si è pronunciato un voto politico di fiducia al Governo che noi non potevamo dare.

Presidente chiarisce il significato del voto e dimostra che il regolamento non è stato punto violato.

Giolitti (Pres. del Cons.) non ha mai inteso che il voto della Camera significasse fiducia nel Governo. Esso significa plauso alla marina ed approvazione delle conclusioni dell'inchiesta. E questa seconda parte l'on. Bissolati, senza mettersi in contraddizione con il suo ordine del giorno, avrebbe dovuto votarla. (Applausi – ilarità).

Chiesa mantiene l'ordine del giorno presentato da lui e dai suoi amici e domanda che sia messo in votazione, perchè dei diritti delle minoranze, che devono essere rispettati, il Presidente ha obbligo di essere il custode. Continua a parlare tra i rumori dell'assemblea che diventano assordanti.

Presidente presenta una mozione.

Chiesa. No; per noi la discussione è chiusa.

Presidente interpellerà la Camera, sebbene sia suo avviso che l'ordine del giorno Chiesa non possa essere messo in votazione.

Chiesa. Chiediamo l'appello nominale. (Rumori, urla da tutti i banchi).

Presidente. Dichiara respinta la proposta ... la seduta.

dell'on. Chiesa ed altri, e leva ... suo banco ed

Il deputato Chiesa si slancia da... Camera, accenna a ricorrere il Presidente della... mentre dalla scalcita di denaro si allontana...

E' trattenuto dall'on. Podestà ed altri, e mi sembra che ne segue si rovescia la sedia presidenziale.

Dopo molti sforzi il deputato Chiesa è ricondotto al suo banco in uno stato di viva eccitazione. Sembra che nel tragitto egli abbia colpito l'on. Montanti, perchè questi si slancia verso di lui ed occorre l'intervento energico dei colleghi per impedire che essi vengano alle mani.

Il trambusto dura parecchi minuti, finalmente per l'intromissione conciliativa di vari deputati, gli on. Chiesa e Montanti si stringono la mano e l'aula lentamente si spopola.

In omaggio alla precisione.

Nel resoconto parlamentare di ieri pubblicato dai giornali della sera è detto che il Ministro della Marina, interrompendo il discorso dell'on. Giusso, pronunziò le seguenti parole: « Nella recente gara per proiettili da 305 e 203 mill. sono stati quelli della Terni che hanno dato la miglior prova ».

In omaggio alla verità devesi far rilevare che i resocontisti hanno evidentemente male inteso, poichè il Ministro Mirabello disse che i proiettili che hanno dato migliori risultati nella recente gara sono stati quelli della Casa Firth, la quale, soggiunse, è specializzata nella costruzione di proiettili di grosso calibro.

Cronaca di Roma

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI.

Il Comizio di ieri. Era indetto per le otto del mattino, ma sino alle ore 13 ancora non era arrivato al teatro Cossa alcun rappresentante della Commissione direttivo.

Stavano trattando, intermediario sempre il Questore, nuove proposte colla Società Romana.

Nel frattempo Nucci assume la presidenza dei pochi presenti — tutti gli altri essendosi ricoverati nelle osterie delle vicinanze — lesse l'elenco delle Leghe che inviarono agli scioperanti l'obolo della solidarietà e i telegrammi d'augurio inviati da coloro che non potevano mandare quattrini.

Cavazzani, della Federazione postelegrafica, portò personalmente 50 lire ed un discorsetto di occasione.

Terminata la lunga, noiosa lettura delle adesioni e fatta la breve somma delle offerte, il concerto mandolinistico intonò l'Internazionale ed alcuni scioperanti divertirono l'uditorio con una rappresentazione coriscomica: « Resistenza ad oltranza, ovvercia le delizie dei pubblici servizi. »

E finalmente alle ore 13 arrivò in carrozzella Cicolotto col suo ufficiale d'ordinanza De-Curtis.

Rosa Cicolotto pronunciò un lungo, violentissimo discorso per dire agli scioperanti che la Società Romana aveva fatte altre concessioni, che la Commissione stava trattando ancora con la Società e che questa probabilmente nuovi miglioramenti avrebbe accordati.

Quindi, indirizzato quattro volgari insolenze al Sindaco ed invitati gli scioperanti a sospendere d'ora innanzi il lavoro ogniqualvolta salirà su una vettura una guardia municipale mandatavi per imnaurare a fare il conduttore; invitati con una volgarità d'espressioni, che noi non vogliamo trascrivere, il duca Torlonia, dicendo che in Consiglio comunale aveva osato biasimare il personale addetto ai servizi del tram.

Alle 13,45 il Comizio fu sciolto.

Nucci, però, prima avverti gli scioperanti di ritornare al teatro Cossa questa mattina alle ore 8.

Ieri fra il Consiglio di Amministrazione della Società, i rappresentanti della Camera del lavoro e dei tranvieri fu firmato un concordato per la cessazione dello sciopero che sarà partecipato oggi al comizio.

Il Re e la Regina alle catacombe di Priscilla. — Queste catacombe, le quali, come è noto, sono le più antiche di Roma, si estendono sotto la bella Peale villa Savoia (già Adsi fuori la Porta Salaria, ed in esse la Commissione pontificia di archeologia sacra viene facendo da qualche tempo degli scavi importanti, per la prosecuzione dei quali chiese per cortesia all'Amm. della R. Casa, di poter aver la libertà di lavoro, mediante l'apertura di alcuni lucernari nel sovrapposto potere.

S. M. il Re non solo accolse con sollecita benevolenza la richiesta della Commissione ma insieme alla Regina si recò domenica scorsa a visitare l'insigne monumento cristiano.

Le LL. MM. furono accompagnate dal comm. Orazio Marucchi, membro della Commissione, il quale dette le più ampie spiegazioni sulla storia del luogo e fu cortesemente dall'accompagno dal signor Bevignani ispettore della Commissione suddetta.

Le Loro Maestà si formarono circa due ore, ammirando quelle cripte sotterranee, quelle iscrizioni e quelle pitture antichissime, ed encomiarono l'opera della Commissione di archeologia sacra così benemerita degli scavi delle catacombe.

Sua Maestà il Re, per mostrare l'interesse vivissimo che egli prende anche ai monumenti dell'antica Roma cristiana, volle fare in questa sua privata proprietà delle concessioni utilissime alla prosecuzione degli scavi ed alla conservazione dei ruderi della Basilica di S. Silvestro lvi recentemente tornati in luce.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in private udienze S. E. il Card. Francesco Salesio Della Volpe, Prefetto dell'Economia della S. Cong. di Propaganda Fide, col Segretario della stessa Congregazione Mons. Vecchi; S. E. il Card. Gerolamo Maria Gotti, Prefetto Spirituale; Mons. Domenico Serafini, Arcivescovo di Spoleto; il Rmo P. Tommaso Rodriguez Priore Generale dei Romitani di S. Agostino ed il Rmo D. Elia Coury-Soccid, Rettore del Collegio Maronita.

In udienza speciale ricevette pure S. A. I. il conte Lobkinghen.

— Ieri sera alle 21,10 S. E. il Card. Felice Cavagnis è partito per Milano.

— Domenica, 8, alle 18 a S. Andrea al Quirinale, si farà le solenne distribuzione dei premi ai giovani ascritti all'Adunanza Catechistica di San Stanislao Kostka. Presiederà la funzione S. E. il Card. Cassetta. Nell'intermezzo scelta musica strumentale.

— S. S. ricevette il pianista tedesco cav. Giorgio Liebling con la signora e per testimoniargli il suo gradimento per alcune sue composizioni di musica sacra, offrì al valente compositore due medaglie d'oro e una sua fotografia con autografo.

Pel povero don Corsi. — Stamane all'Gesù per cura del clero romano, sarà celebrato un solenne funere in suffragio dell'anima di don Antonio Corsi, assassinato a Villa Pamphily.

La messa sarà celebrata da mons. Coppeselli, che impartirà anche l'assoluzione al tumulo; l'orazione funebre sarà detta da mons. Salotti.

I dignitari ecclesiastici ed i prelati entreranno dalla porta in via degli Astalli in rappresentanza degli ordini religiosi ed i seminari dalla porta a destra della facciata.

I sacerdoti che vorranno *ex charitate* celebrare le messe potranno dirigersi al P. Rosa, prefetto di Sacrestia.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle 21.

Istituto per maestre di Giardini d'infanzia — Il 2 luglio, presieduti dal R. Commissario, senatore O. Tommasini, terminarono gli esami del suddetto Istituto.

Di tutte le alunne, che superarono gli esami le prime sono:

Antonelli Anna – Ciullini Dina – De Angelis Rosina – Carpi Zaida – Massetti Valentina – Usari Bianca – Tofani Lida – Pagliani Filomila – Ferrero Maria Letizia – Carpi Virginia – Vallati Maria – Farabbi Bianca.

Per pochi giorni (fino a tutto domenica 8 luglio) sono ora visibili i lavori freschissimi dei bimbi e delle bimbe da 3 a 6 anni de Giardino d'Infanzia.

L'on. Amadei. — Da qualche tempo l'on. Amadei era malato di diabete; ma egli non se ne dava pensiero, ribelle ad ogni cura. In questi ultimi giorni però la malattia assunse una forma pericolosa, perchè si manifestava, del che non volle mai preoccuparsi, nonostante l'avviso degli amici, un ramo diabetico, al piede destro. Entrato nella Casa di salute delle Suore della Speranza al Corso d'Italia 33, diretta dal prof. Mazzoni, gli si dovette amputare il piede nella speranza di poter evitare una cancrena.

L'operazione fu eseguita perfettamente dal prof. Cappello; ma purtroppo il triste male non si arrestò e continuò la sua opera di distruzione.

Fin da ieri l'altro l'infermo entrava in agonia e ieri alle 6 1/2 mattina assistito dalla figlia Arianna, dal genero Adolfo Lippi e dall'amico Gianelli.

Nel suo testamento egli ha disposto di essere trasportato al Cimitero in forma privatissima e senza alcun accompagno funebre.

Aveva 66 anni. Deputato, sottosegretario di Stato all'agricoltura, per più anni consigliere comunale, aveva prestato sempre opera attivissima, animato sempre dal più alto spirito di patriottismo e del più alto intenso affetto per Roma. (*Vedi passati*).

Capi operai dell'esercito. — Ieri sera al ristorante *Tre Re* si tenne il solito banchetto fra i capi operai civili del R. esercito per festeggiare una provvida disposizione dell'attuale ministro della guerra, gen. Vigano, che ridona alla classe la tranquillità, minacciata da un provvedimento del ministero passato, che sconvolgeva i loro interessi e quelli degli operai dipendenti.

Intervenne al banchetto l'on. Santini — presidente onorario della loro Associazione — il quale pronunciò un discorso esuberante di sentimenti patriottici ed inneggiante al Capo dello Stato che segue le aspirazioni d'ogni classe del popolo.

Numerosi telegrammi da ogni parte d'Italia e anche ne furono spediti.

Si pronunciarono vari altri discorsi e regnò la più schietta e fraterna allegria e furono approvati all'unanimità, con plauso, i seguenti telegrammi:

A S. E. Ponzio-Vaglia, Ministro della R. Casa

I Capi operai del R. Esercito, festeggiando oggi provvedimento del Governo che li rende tranquilli della loro sorti, su proposta dell'on. Santini, inviano a V. E. espressioni di sentita gratitudine e devozione.

Cantoni.

A S. E. Giolitti, Pres. del Consiglio

I Capi operai civili del R. Esercito, festeggiando oggi provvedimento del Governo che li rende tranquilli della loro sorti, su proposta dell'on. Santini, inviano a V. E. espressioni di sentita gratitudine e devozione.

Cantoni.

A S. E. gen. Vigano, Ministro della Guerra

su proposta dell'on. Santini, loro presidente onorario, i Capi operai civili del R. Esercito, lieti della tranquillità che ora provvida disposizione di cui essi ridonata, porgono all'E. V. vivi segni di gratitudine e di ammirazione nel momento che festeggiano tale evento. *Cantoni.*

Un banchetto all'on. Massimini. — I brasiliani residenti in Roma hanno offerto, ieri sera, al ristorante Vallati, un banchetto di circa 20 coperti all'on. Massimini per festeggiare la nomina a Ministro delle finanze.

Oltre ai deputati e senatori della Provincia di Roma erano presenti anche l'on. Ciuffelli, sottosegretario alla pubblica istruzione, il senatore Annaratone e i deputati Gorio, Giustini, Faelli e Da Cesare.

Parlarono gli on. Gennari, Gorio, Ciuffelli e l'on. Massimini, che ringraziò tutti con uno splendido, elettuoso discorso.

Il banchetto, servito sotto la direzione del cav. Cubeddu, è superbo piaciuto per lodarlo.

R. Ginnasio femm. « Regina Elena »

Esercizio scuola exame: Bonetti Jole, Cairi Caterina, Castri Giuditta, Faelli Carolina, Jacobacci Virginia, Villa Clara.

Promosse alla classe V: Ballerini Bianca, Bormioli Teresa, Gallina Teresa, Petrozzicllo Gemma, Barlieri Ida.

Promosse alla classe IV: Beccarini Elena, Gandolfi Luigia, Marini Maria, Mortara Nella, Nastri Ester, Pistolesi Ascunta, Pizzessa Maria, Scelba Maria, Serranecchia Lucia, Vecchietti Ester.

Promosse alla classe III: Borgnini-Sante Matilde, Buonaiuti Evelina, Calvi Maria, Della Seta Velia, De Silvio Matilde, Di Pietro Elisabetta, Jacorinan Angelina, Marani Clelia, Mortara Sitia, Orsini Lina, Rossi-Doria Lidia.

Promosse alla classe II: Ambrosetti Maria, Bormioli Ernelinda, Bruno Fortunata, Chiappini Clara, Cividali Paola, Cinelli Egle, Cupelli Margherita, Caterina, Gorio Marcella, Marani Maria, Nasoni Giannina, Marani Bianca, Occhioni Renata, Pasenari Maria, Perpetui Virginia, Rossi-Doria Fulvia, Stoppoloni Clara, Vitali Elena.

Per la Colonna Traiana. — La Commissione archeologica nell'adunanza di ieri sotto la Presidenza del Sindaco ha deciso constatare che gli scavi profondi che stanno facendo alla base della Colonna Traiana a cura della Direzione per gli scavi governativi potrebbero compromettere la solidità della stessa colonna. Fu quindi invitato il Sindaco a scrivere al ministro della P. I. per interessarlo a provvedere perchè i cavi siano subito riempiti, declinando ogni responsabilità alle eventuali conseguenze.

A nessuno può sfuggire la gravità di tale questione. Ci auguriamo quindi che da parte del Ministero della P. I. possa venire una parola tranquillizzante.

Onorificenza. — S. M. il Re, apprezzando le benemerenze che il signor Achille Zoli, presidente della Fratellanza militare di Umberto I si è acquistate coll'opera sua solerte ed amorosa per l'incremento del sodalizio, lo ha nominato in data 6 corrente *motu proprio* Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Associazione nazionale per il movimento dei forestieri. — Questa sera alle ore 21 nella sede della Camera di commercio in piazza di Pietra, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione per il movimento dei forestieri, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza - 2. Resoconto morale - 3. Resoconto finanziario - 4. Bilancio consuntivo del 1905 - 5. Bilancio di previsione pel 1906 - 6. Determinazioni intorno al secondo Congresso generale da tenersi a Milano durante l'Esposizione - 7. Proposta della Sezione sociale di Firenze per un più largo contributo a quelle sezioni e comitati che facciano funzionare speciali uffici d'informazioni gratuite pei viaggiatori - 8. Proposte eventuali - 9. Nomina di sei consiglieri - 10. Elezione di un presidente, quattro vice-presidenti, sette assessori, un segretario, due vice-segretari, trenta consiglieri, tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

I soci sono vivamente pregati di non mancare.

Società contro l'accattonaggio. — Nel 4.o trimestre del corrente anno, la Società contro l'accattonaggio elargì a poveri e soccorsi minori n. 10,334, pane kg. 4128, oggetti di vestiario e calzatura n. 45, media giornaliera dei poveri soccorsi 206.

Alla Società stessa pervennero le seguenti oblazioni:

Dal signor dott Ludwig Mond L. 1000 - Dalla signora Berenson Alice Americana 100 - Dall'amministratore degli Stati Uniti d'America sig. White 50 - Dalla Cassa di Risparmio di Milano 200 - Dal direttore del Cinematografo « Fasce e rumba » in piazza in Lucina per spettacoli 100,30 - Dalla Congregazione di carità 100 - Dal sig. Puglicse Carlo 5 - Dal sig. C. A. Rossi 2 - Dal sig. Vincenzi Egisto 1.

La Società, mentre sentitamente ringrazia i generosi oblatori, confida che l'appoggio delle autorità, degli Enti morali e dei cittadini continuerà ad assisterla, onde possa sempre più allargare l'opera umanitaria e civile, cui mira il sodalizio.

Federazione femminile. — Si rende noto al pubblico che dal 15 luglio al 15 settembre la sala di lettura e Biblioteca circolante di piazza Nicosia 36 non rimarrà aperta che il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19.

Su Società antischiavista» Milano. — La Società antischiavista italiana, presieduta dal comm. F. Tolli, ha spedito all'Esposizione di Milano, oltre alla raccolta completa del suo Bollettino ed altre pubblicazioni, una grande carta geografica rappresentante l'Italia con le indicazioni corografiche dei suoi Comitati da cui irradiasi la azione sua nell'Africa, nell'Asia e nella Grecia, località che fanno bella corona all'Italia.

Il lavoro fu spiritualmente eseguito dal disegnatore prof. Benelli, sotto la direzione del consigliere della Società, prof. Prinzivalli.

Assoc. nazion. farmacisti ospitalieri. — Tutti i soci, residenti in Roma ed i delegati delle Provincie sono invitati questa sera, alle ore 21, ad assistere, nella sala Lancisiana, grosso l'Ospedale di S. Giacomo, alle operazioni di scrutinio per la elezione del Comitato Centrale e all' insediamento della Presidenza effettiva dell'Associazione.

Arcadia. — Domenica 8 corr. l'Arcadia terrà la consueta tornata solenne nel suo Bosco Parrasio al Gianicolo, in onore dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Leggerà la prosa il Rev.mo D. Arsenio Pellegrini, abate di Grottaferrata.

Negli intermezzi della recita delle poesie il Concerto popolare romano svolgerà uno scelto programma musicale.

Il rinomato prof. Zelenka, arcade, suonerà l'arpa, accompagnato anche il canto della signora Eugenia Corty Mattioli, pure socia d'Arcadia.

Tombola per la P. A. Croce Bianca. — Domenica prossima in piazza Cavour, alle ore 18 e un quarto si estrarrà una tombola a benefizio della P. A. Croce Bianca.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, ufficio, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Nenschiller, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracceli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 19-24

Il suicidio di Villa Umberto I. — Il giovanotto che l'altra sera si suicidò a Villa Umberto I con un colpo di rivoltella al cuore è il diciottenne Cesare Farnè, romano, abitante con la famiglia in via Sallustiana 20.

Il Farnè si trovava da qualche tempo a Tivoli in qualità di commesso nello studio di un ingegnere.

Partì da questa città il 2 corr. e dalla sua scomparsa fu avvertita la questura di Roma.

Il suicidio fu fatto con una stretta all'autorità giudiziaria, nella quale dichiara di essere sano di vitere.

Bianco omicidio. — Tra il pregiudicato Attilio Tacconelli di anni 20, da Chieti, abitante in via de' Marsi 10, ed Argeo Amicucci di a 23, abitante nella stessa via al n. 11, esistevano da tempo vecchi rancori per gelosia di donne.

Ieri sera alle 21 si incontrarono in via degli Ernici, mentre l'Amicucci era in compagnia di Orestc Quintiliani di a. 20, abitante pure in via de' Marsi 32, il quale insegnò al compagno il Tacconelli che passava. L'Amicucci lo affrontò per chiedergli alcune spiegazioni.

Alle risposte evasive del Tacconelli l'Amicucci estrasse una rivoltella e da esplose contro di lui tre colpi che fortunatamente andarono a vuoto.

Ciò fatto, insieme all'amico si dette alla fuga ed il Tacconelli si recò alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo a denunziare il fatto.

Si iniziarono subito indagini per l'arresto dell'Amicucci e del Quintiliani, tuttora irreperibili.

Morte improvvisa. — Il vetturino Francesco Pompei, di a. 45, colto da grave malattia in via Argentina, fu trasportato a S. Spirito, dove giunse cadavere.

Aggressione — Ieri circa le 14 nelle farmacia di Costantino Mancini, in via della Croce 76, il garzone della farmacia stessa, certo Pietro Resanni di anni 17, necessando dei forti dolori viscerali corse nel retrobottega, per recarsi nel gabinetto.

In quell'istante entrò un giovanotto sconosciuto il quale richiese al farmacista una pozione di cui di lì a poco. Il farmacista per approntare il medicinale al cliente entrò nel laboratorio e mentre ne usciva con un barattolo in mano, venne proditoriamente aggredito dal Resani, che con un coltello di lunga lama lo percosse sulla testa.

Il povero uomo cadde tramortito, ed alle sue grida accorsero le guardie che non riuscirono ad arrestare il Resani, che si l'era data a gambe insieme allo sconosciuto che aveva ordinato il *lot*.

Il farmacista ha riportato contusioni alla testa per le quali avrà bisogno di 15 giorni di cura.

Il medesimo non sa spiegarsi la causa che spinse il giovane Resani ad aggredirlo.

Arresto d'un ammonito. — La notte scorsa, alle 12 circa, l'ausiliario volontario di P. S. Orsini Teodoro, mentre stava girando disperate di donne invocanti aiuto e provenienti da via della Molletta presso la Marrana, accorse subito e trovò un uomo che gettava una donna a terra, la percuoteva brutalmente a pugni e calci.

L'agente affrontò il furfante che tentò ribellarsi, ed intimoritolo con la rivoltella, rimise a tradurlo al Commissariato del Testaccio, dove fu identificato per l'ammonito vigilato speciale Tonnicelli Ercole, di a. 34, da Ferentino Campania, di professione asfaltista.

La morte d'una suicida. — Alla Consolazione è morta Aurelia Maggi, di a. 19, romana, la quale il 28 giugno scorso, si avvelenò con quattro pastiche di sublimato.

Incendietto — Ieri sera, circa le 17, alcuni giovanetti, rovistando dei cespugli presso la fontana del Fiocco, a Villa Umberto I, trovarono, involto in alcuni giornali, il cadaverino di una bambina, della presunta di 1 mese.

Il Commissario di Campo Marzio, cav. Secchi, si recò sul posto per le constatazioni di legge.

Sulla parte sinistra del corpicciuolo, in direzione del cuore, è aperto un foro, indubbiamente inferto alla vittima quand'era in vita!

Concerti. — Questa sera in Piazza Colonna suonerà il quarto del 20 gruppi di concerti e concerto Esquilino suonerà dalle 20 alle 22 1/2. Programma:

1. Marcia « Tannhausser » — 2. Valtzer « La Gitana » Bacalossi — 3. Sinfonia « Norma » Bellini — 4. Finale II « Aida » Verdi — 5. Atto IV « Traviata » Verdi — 6. Mazurka « Fiore, Fiore, Fiore » Tardini — 7. Marcia finale.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Virgilio Talli, per la sua seconda serata, ha ottenuto in teatro elegantissimo ed affollato pubblico che ha salutato il valoroso attore con un applauso ben sincero. *Chi sa il giuoco non giuoca*, di Testoni, come merito di *Ferdinando Marchesa Solla*), ben secondati da Giovannini e dal De Antoni.

Ha seguito la brillantissima *pochade* di Blum e Toché, *Il Profumo*, ed in essa pure Virgilio Talli, che ne è il traduttore, ha messo in evidenza le sue doti preclare di brillante aristocratico e distinto.

Ci è pure molto piaciuto il Giovannini, un indovinato Orsolino, come interpretazione e come semplicità di trucco-atura. Il Giovannini è artista che ha un bell'avvenire dinanzi a sè e certo lo stare insieme con Virgilio Talli, buon maestro, non può che giovargli. La signora Reinach è stata una *prude* Silvana, efficacissima nelle scene del rimorsi.

Benissimo la Franzi, Rossi, un comico *Pauparder*, Minizzi e Conforti. Gli artisti sono stati evocati al proscenio alla fine di ogni atto.

Stasera ultima recita della stagione della Com. pagnia con la bella commedia, *I domino rosa*, di Honsequin e chiusura del Costanzi fino al prossimo autunno.

Nazionale. — Il terribile dramma di Guinchard, *Fratellina*, di cui ripetiamo, ieri sera, con lo stesso grande successo se con vere ovazioni a Giovanni Grasso e Mimì Aguglia, interpreti principali. Stasera *La lupa* di Giovanni Verga: *Basilio*, scena drammatica in un atto di V. Feinzi, nuovissima, e *Una casa in comune*, di Angelo Musco.

Adriano. — Stasera, la Compagnia Campioni, protagonista, l'attore brillante Aristide Baghetti, darà la Commedia di Cancey e Armont: *La fronteira del brasiliano*. Una serata esilarantissima, dunque, a cui si aggiunge che l'Adriano è uno dei più freschi teatri di Roma e che insieme ai Baghetti reciteranno i migliori artisti della Compagnia, le signore Giantini, Griselda Monti, il Del Conte, ecc. ecc.

Quirino. — La Compagnia diretta dal cav. Marchetti, stasera, rappresenterà *Romanticismo* di Rovetta. Buon successo, ieri sera, *Il cardinale e Il modello di legno*.

Manzoni. — Continua il successo della Compagnia napoletana di Aristide Balzano, e continuano le repliche della gaia commedia *Le 100 disgrazie di Pulcinella* che stasera viene preceduta dalla commedia di A. Petito *Fatemi cavaliere*.

Sabato prima della *fiorie Le 5 parti del mondo*.

Eden. — Aurora Castillo, col suo repertorio internazionale e *grisola* ha le generali simpatie del pubblico che riconosce in lei una buona artista del genere.

Don Nicolino Maldacea, che promette i finetti con la Teleda, la quale ieri sera eseguì le sue danze spagnole, ci fa gustare le più belle macchiette. Le 8 Blubells ci eseguiscono le danze di tutti i paesi, mentre Merry and Gloor ci danno la parodia degli Assonda.

Stasera Fassy e Lola, i celebri equilibristi e domani Krueger, senza contare che i ventiluttori sono aumentati!

Giardino Margherita. — Buon programma variato e indovinato nei diversi numeri e bellissimo teatro, ove si gode un fresco delizioso.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « I domino rosa » - ore 21.
Nazionale. — « La Lupa - Basilio - Una casa in comune » - ore 21.
Adriano. — « La tenente del brasiliano » ore 21.
Quirino — « Romanticismo » - ore 21.
Manzoni — « Fatemi cavaliere » - « Le 100 disgrazie di Pulcinella » - ore 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita — Spettacolo di varietà, 21.30.
Nuovo — Spettacolo vario, ore 21.30.
Olympia. — Cinematografo.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6-56-57 — Faust » — « Bandiera al vento » — « Il benamante ».
Gran Salone Lumiere, piazza del Gesù palazzo Altieri — Ogni sera cinematografo con orchestra — « Ambrosini in Spagna » — « Allevamento di struzzi » — Scena comica.
Jris — Sabbia nera — Corsa automobilistica in sardegna — Pesca del tonno — Inaugurazione case operaie — Scena comica.

FERRO-CHINA BISLERI

« Il FERRO-CHINA-BISLERI è il mio fido rialtamente tiglio mente splendidi da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati fer ruginosi. E aggiungo:

« Da parecchi anni mi faccio uso nella mia estesa pratica me dico e non cesso dal raccomandarlo a' colleghi attivo interesse anche ni molti infermi che frequenta no la mia Sala delle Consultazioni per le malattie della gola, naso o orecchio nell'Ospedale della Pace. »

2 Dottor BORGONI
(della R.ª Università di Napoli)

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

ISTITUTO D'ISTRUZIONE MEDIA
GALILEO GALILEI
270, Via Cavour, Roma - Telefono 20-37
Sono aperte le iscrizioni al corso estivo d'insegnamento accelerato e ripetizioni per l'istituto Tecnico, della Scuola Tecnica, del Liceo e del Ginnasio. Il corso comincierà il 15 Luglio.

Stabilimento Termale Civitavecchia
Direttori: T. e R. ALESSANDRI
Consulenti Prof. G. BACCELLI e F. DURANTE
Bagni termali, docce, FANGHI, utilissimi nelle malattie artritiche reumatiche, gottose, diatesi urica, scintiche, nevralgie ecc.
Massaggio semplice ed elettrico. Applicazioni elettrostatiche, faradiche e galvaniche. 1
Albergo - Ristorante - Illuminazione elettrica

Officine Meccaniche
già Miani Silvestri & C. - A Grandona, Comi & C.
Aumento Capitale - Sottoscrizione a nuove Azioni
— (Vedi 4° pagina) —

MOTORE Ruston & Procter
di 16 cavalli quasi nuovo e Caldaia tubolare. Cornovaglia per 90 cavalli, in buono stato. Vendonsi a prezzo ridottissimo. Dirigersi MANETTI l'ilotta 20 - Telefono 20-40.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione Zanardo e C.. Roma. (Vedi avviso, 4ª pag.).

Scampoli
Da oggi a Sabato 7 nei grandi magazzini E. FIORENTINO - *Tritone 78-23* si vendono tutti gli scampoli di seterie, lanerie e cotonerie a prezzi straordinariamente ridotti.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino ha proseguito la discussione generale dei provvedimenti a favore dell'industria solfifera siciliana.

Parlarono in senso contrario gli on. Orioles ed Aprile.

Nella seduta del pomeriggio fu ripresa e conclusa a fine la discussione dell'inchiesta sulla R. marina militare.

Dopo un lucido discorso, sobbene non sempre obiettivo, dell'on. Giusso, presidente della Commissione d'inchiesta, e lo svolgimento di brevi fatti personali da parte degli on. Bettolo ed Arlotta, avendo tutti gli on. deputati che avevano chiesto la parola rinunciato a parlare, fu approvato per alzata e seduta senza discussione.

Seguirono brevi dichiarazioni degli on. Di Rudinì, che accoglieva l'invito del Governo, in quanto indicano consenso d'intendimenti con la Commissione, e dell'on. Franchetti, che fece qualche riserva per l'avvenire, ritenendo necessario che maggiori e più radicali provvedimenti siano presentati in novembre per integrare l'iniziata opera di riforma.

L'ordine del giorno Arlotta, posto ai voti, raccolse il suffragio favorevole di tutte le parti della Camera, esclusi quelli dell'estrema sinistra, la quale, meno qualche solitaria eccezione, votò contro.

La proclamazione del voto, accolta da un'prolungato applauso della maggioranza, provocò le proteste dell'estrema mentre di esse si fecero eco gli on. Bissolati e Chiesa.

Limitando questi perchè il suo ordine del giorno fosse messo ai voti, il Presidente interpellò l'Assemblea che si pronunciò contraria a riaprire la questione.

Appena levata la seduta, nacque (vedi reudiconto della seduta), per fatto principalmente dell'on. Chiesa, un vivacissimo tafferuglio, che mise a dura prova l'azione pacificatrice dei deputati presenti.

—

Oggi due sedute per discutere la legge per gli scioperi e il bilancio di assestamento dell'esercizio 1906-907.

L'on. Tittoni a Londra

(8) **Londra**, 4 — L'on. Tittoni ha conferito lermattina col min. degli Esteri, sir E. Grey, e successivamente coll'Ambasciatore di Francia, Cambon.

I ministri Tittoni e Grey e l'Ambasciatore Cambon confermarono oggi circa le proposte della Francia circa alcune questioni africane.

Il Primo Ministro, sir H. Campbell-Bannerman, ha offerto ieri un pranzo all'on. Tittoni.

Le trattative per l'Etiopia

(8) **Londra**, 4 — L'articolo del *Temps*, che attacca l'Italia per i negoziati circa l'Abissinia ed accenna a difficoltà sorte dalla mia rottura delle trattative tra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia ed alle possibilità di un accordo separata tra l'Inghilterra e la Francia, ha prodotto qui una certa emozione.

Alcuni giornalisti si sono recati dall'Ambasciatore di Francia, che ha smentito recisamente la notizia del *Temps*, confermando ciò che già era noto in proposito, cioè che la discussione colle varie proposte francesi sarebbe cominciata soltanto oggi.

(8) **Londra**, 4 — Una Nota comunicata ai giornali dice:

Si apprende da fonte italiana bene informata che, contrariamente a quello che si è detto nella stampa francese, l'attitudine dell'Italia nei negoziati relativi all'Etiopia non è mutata. Soltanto la settimana passata la Francia ha presentato nuove proposte. Queste saranno discusse per la prima volta oggi in una conferenza fra l'Ambasciatore francese colonnello Barrere, il primo ministro inglese, on. Tittoni, ed il ministro degli affari esteri inglese, sir E. Grey.

Londra, 4 — L'on. Tittoni e l'ambasciatore di Francia, Cambon, si riuniranno alle 4 del pomeriggio al « Foreign Office » col ministro degli esteri, Sir E. Grey.

Un servizio speciale del « Popolo Romano ».

Parigi, 4 — ore 2.55. — Si è avuta troppa premura nel lasciare annunziare ufficiosamente l'accordo anglo-franco-italiano per l'Etiopia, quasi potesse già considerarsi un fatto compiuto. Perciò il rinvio ha dato luogo alle più fantastiche congetture.

Mentre posso assicurarvi che nelle sfere autorizzate francesi si confida che le difficoltà attuali spente le esasperazioni inutili, non sarà inutile riprodurre il seguente dispaccio del *Debats* da Berlino.

Berlino, 4. — Bisogna ritenere per certissimo che il convegno tedesco non farà nulla per esacerbare comechessia l'intesa anglo-franco-italiana per le ferrovie e quanto riflette i rapporti di quest'ultimi con l'Abissinia.

Nei circoli bene informati, interessi speciali nè dal lato politico nè da quello economico: d'altronde il Governo francese è stato informato ufficialmente.

Questo è il primo fonogramma ricevuto stanotte da Parigi. Non ne aggiungo altro, come si vede, al punto in cui l'abbiamo lasciato.

Siccome una comunicazione così laboriosa, se non reade inutile, paralizza indubbiamente il nuovo servizio telegrafico, così riserverò di spedire domani alcune considerazioni a questo riguardo.

N. d. D.

Pel riscatto delle Meridionali.

Ieri mattina il comm. Bergnini ebbe una lunga conferenza con l'on. ministro Giannurco, al quale ha comunicato la deliberazione del Cons. di Ammin. della Società riserbo alle conclusioni della Commissione parlamentare sul progetto di riscatto.

Dopo tale conferenza, che durò piuttosto a lungo, il comm. Bergnini ne ebbe un'altra in palazzo Braschi coll'on. Presidente del Consiglio, alla quale prese anche parte l'on. Ministro dei LL. PP.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Galiano Castelferretto (Catania) ed è nominato Regio Commissario il cav. Cav. Vincenzo Pini.

I fatti di Caltanissetta.

Da notizie uffi fali pervenute al Ministero risulta che i fermenti verificatisi a Caltanissetta furono causati dal colpi sparati dalle sentinelle delle carceri che furono costrette ad usare le armi per la resistenza opposta dai detenuti nel momento in cui furono trasferiti a nuovo stabile.

Per ristabilire completamente l'ordine pubblico in quella città, basta la sola forza di P. S. come fu ieri sera constatato dal delegato straordinario Cav. Ufficiale Pini.

E' constatato che gli agenti della pubblica forza quantunque fatti segno a violenze e feriti da parte dei tumultuanti (due carabinieri e quattro guardie di città) non fecero, escludiamolo, uso delle armi e nemmeno la truppa, accorsa, se non.

Ora la calma è perfetta a Caltanissetta, quantunque le sciopero generale continui in stretta dell'esito favorevole della discussione della legge sugli zolfi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con Decr. Min. 5 corr. è accolto il ricorso del Comune di Poppi contro il provvedimento del prefetto di Arezzo, in data 18 novembre 1905, concernente la nomina e la retribuzione del maestro Armando Cerracchini, ed è annullato il provvedimento stesso, rimanendo gli atti relativi alla nomina annidata al Cons. scolastico provinciale.

E' respinto il ricorso della maestra Corinna Trampy contro il bando del concorso ai posti di maestra supplente nel Comune di Livorno per l'anno 1905-906, e sono invece accolti i ricorsi delle maestre Bertuieri, Aurili, Salardi, Cioni, Cappanera, Sonni, Stipiati, Cristiani e Sforzi contro l'operato del Cons. prov. scol. di Livorno relativamente al concorso stesso.

—

Concorso. — E' aperto il concorso per il conferimento dei posti gratuiti che si renderanno vacanti col prossimo anno scolastico 1906-907 nel R. Collegio *Regina Margherita* per le orfane degli insegnanti elementari di Assisi.

Le relative domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 corr.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura

Onorificenze — Sono nominati, nell'Ordine della Corona d'Italia:

Grande Ufficiale: Triani comm. Luigi, cons. di cassazione a Roma, collocato a riposo, a domanda.

Ufficiali: Dionisotti cav. Giovanni, pres. del trib. di Cuneo, id. id. per infermità, col titolo e grado onorifico di cons. di cassazione.

Bennasi cav. Giovanni, sost. proc. gen. d'appello a Modena reggente l'ufficio id. id. per stà e titolo e grado onorifico di sost. proc. gen. di Cassazione.

Ferraroni Giuseppe, giù. pres. di trib. in aspettativa per infermità è nom. cons. d'app. a Brescia.

Longhi Ferdinando, pres. trib. Mistretta è nom. cons. sez. d'app. in Potenza.

Sono accettate le dimissioni rassegnate di:

Antonielli di Costigliolo Angelo, giudice del trib. di Ravenna.

Piaiscelli Ettore, sost. proc. al trib. di Teramo è tvi nom. giudice.

Sartorio cav. Romeo, pres. trib. Brescia è nom. cons. d'app. a Roma e dest. tempor. alla Corte di Milano.

Medaglia cav. Gerardo, pres. trib. Vallo dalla Lucania è tram. a Cemo.

Carpani cav. Federico, sost. proc. gen. d'app. a Modena e vi nom. G. di proc. gen. id.

Cangini cav. Ghcrardo, pror. del Re al trib. di Arezzo è nom. sost. proc. gen. a Modena.

Borghese Nicolò, giud. a Catania è collocc. a riposo per ctà col titolo e grado onorifico di pres. di trib.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti è stata autorizzata la esecuzione dei seguenti lavori:

Variante della nazionale N. 11 per l'attraversamento della frana di Castro e il ponte sul torrente Rimaggio (Firenze) L. 82.910; consol. di alcuni tratti della provinciale N. 14 (Campobasso) Lire 24,350; lavori di somma urgenza lungo il tronco della provinciale N. 194 (Caltanissetta) L. 24,806; difesa alla sponda del Tevere in corrosione alla rivolta di Forano (Perugia) L. 240,000; manten. delle strade sussidiarie di bonifica da Moadrogone a Castelvitturno e da Cancello Arnone al ponte Tessitore (Caserta) L. 85,693; lavori di complemento della bonifica della 2.a zona dei terreni paludosi tra Torre Rinalda e Torre Specchia Ruggeri (Lecce) L. 125,716.

Navigazione interna.

Ieri si riunì al Ministero il Comitato tecnico per la navigazione interna, presieduto dall'on. Romanin-Jacur, per discutere diversi importanti provvedimenti, tra cui un progetto di canale navigabile per congiungere Udine con la rete di canali navigabili friulani.

Nede poi parere su diversi progetti di derivazione d'acqua dai fiumi Po, Tanaro, Ticino, Canale del Naviecli, Nora e Varicelli.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 4 Luglio 1906

Calmi con discreti affari.

La Rendita 5 0/0 da 102.25 a 102.20 per contanti e da 102.55 a 102.75 fine a 102.92 per fine.

Rendita 3 1/2 (nuova) 99.70 per fine corrente.

Meridionali 821 a 825 - Banca d'Italia 1348 a 1344 a 1346 - Commerciale 940 - Credito 620 - Banco Roma 113 - Marcia 1365 - Gas 1329 - Omnibus 551 a 555 - Acquedotto 1248 a 1244 - Elettrici 1330 - Zuccheri 190 - Consimi 183 - Immobiliari 904 - Kerka 486 - Soda 316 a 313 - Beni 388 - Assicurazioni 555 a 557 - 557 - Imprese 139 - Aceto 493 - Assalto 480 a 476 - Fiche 278 - Industrie estrattive 72 - Lloyd Italiano 330 - Peroxido 880 a 870.

Cambi: Parigi 99.87 1/4 — Londra 25.12.

Cambio dell'oro: Sconto 1/2 — Lapide L. 100.00.

Dal 2 a tutto l'8 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (4) di L. 99.88.

BORSE ITALIANE — 4 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 50	102 20	102 30	102 50
id. id. fine	—	102 45	102 50	—
id. 3 1/2 %	101 75	101 60	101 75	101 92
A. R. d'Italia	1345	1348	1346	—
Commerc.	938	938	938	—
Credit.	619	619	620	—
B. Generale	—	32 50	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	464	464	464	463
» Meridi	827	828	826	825
Ac. di Terni	2393	2410	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	483	484	—	—
Raffinerie	—	323	—	—
O. ferr. 3%	—	506 50	—	—
Meridionali	—	378 50	—	—
Fond. 4 1/2	—	510	—	—
» » 4	—	507 50	—	—
» S. Paolo	—	—	514 50	—
Cambi				
Francia vista	99 87	99 92	99 87	99 92
Berlino id.	122 70	122 72	122 68	122 73
Londra id.	25 13	25 13	25 12	25 13
Londra a 3m	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	102.80	100.80	102.56 74
4% netto	102.38 28	100.38 21	102.14 95
3 1/2 netto	101.72 33	99.72 27	101.50 67
3% lordo	79.09 94	71.86 94	72.14 97

BORSE ESTERE

Parigi, 4, 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	—	—	—
» 3% perp.	99.20	99.25	99 50	99 67
ITALIANA 5%	104 30	104 45	104 40
Rendita	102 —	102 —	99 50	99 50
Spagnuoli	—	98 80	98 87	98 77
Russa nuova	84 25	84 85	84 85	63 05
portoghese	71 70	71 70	—	—
Londra vista	—	—	97 05	97 05
Egiziano 6%	—	—	110 50	110 50
Banca di Parigi	1595	—	1574	1566
Banca Ottomana	—	—	676	675
Credito Fondiario	—	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4022	4027
Lotti Turchi	—	—	146 25	—
Ferrovie ital. Merid.	—	—	853	884
sulli Italia	—	—	—	—
on Londra	—	—	25 15	25 14
on Madrid	10 70	—	—	—

Vienna, 4. Calma — **Londra**, 4 Luglio

	3	4		4	4
				apertura	chiusura
C. austr.	98 3	98 27	Consol.	87	87
Rauste.ore	117 90	117 90	Italiana	102	102
id. carta	99 70	99 65	Turca	95	95
Ungh. 4.	95 25	95 50	Russo-Ol.	91	91
» 5 1/2 %	85 20	85 10	Spagna	85	85
Nuovi ore	99 10	99 10	Giappon.	90	90
Lire ital.	95 70	95 60	Egiziano	105	105
O. Londra.	24 01	24 04	Argento	29	30

Vers. alla B. d'Ingh. st. 208,000 Ris. st.

Berlino, 4, Ferma — **Sconto ufficiale**

	3	4		
Ital.

LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

di ELIA BERTHET

Gli uomini di polizia, mettendo in non cale ogni precauzione si grupparono davanti alla porta, e l'uno d'essi disse ad alta voce:

— Attenzione! la giustizia è penetrata in questo palazzo.

Questa notizia non stupì l'impiegato ma lo contrariò vivamente. Non desiderava intralciare la autorità, nè prestarle appoggio, e ci teneva pel suo onore a definire personalmente la questione col visconte.

Gli parava impossibile che l'uomo dal gabbano eluggisse ai numerosi agenti che invadevano la casa e se quell'uomo era veramente Cransac il suo arresto era già sicuro.

Nondimeno Fleuriot non volle rallentare la sua vigilanza; si allontanò dalla porta ben guardata dagli agenti di giustizia, e si mise a girozzare lungo il muro di cinta, attento con l'orecchio teso.

La sua costanza fu ricompensata.

Tosto una nuova agitazione si manifestò nel giardino, e sentì gli agenti dall'interno che avvertivano i loro camerati di stare in guardia.

Fleuriot si slanciò verso il luogo donde veniva il rumore e d'un tratto vide una forma umana drizzarsi sulla cresta del muro. Sembrò misurare con lo sguardo la distanza che lo separava dal pavimento, ma siccome senza dubbio il pericolo era imminente, si sospese con le mani, per diminuire il più possibile la violenza della caduta, e si lasciò cadere da un'altezza che era ancora spaventosa.

A malgrado dell'abilità che il fuggitivo aveva impiegata in questo atto temerario, restò immobile sul lastrico della strada.

Era morto, era ferito, o soltanto sbalordito? Fleuriot l'ignorava e si slanciò con tale precipitazione che cadde. Non perdè, ciononostante, il suo sangue freddo, e curvandosi verso lo sconosciuto, alla luce del lampione.

Era l'uomo dal gabbano, era Ettore di Cransac.

Il visconte non era era nè morto, nè svenuto come potevasi supporre e gli occhi di Fleuriot incontrarono i suoi grandi occhi aperti. I loro visi si toccavano quasi, e i loro aliti si confusero per qualche secondo. Alla fine l'impiegato del telegrafo si sollevò bruscamente, e afferrando il suo avversario pel colletto, gli disse con voce sorda:

— Miserabile! che avete fatto del mio libro... il libro dei segnali che mi avete rubato? Dov'è? Rendetemelo o vi uccido.

Egli apri il gabbano del visconte, ma un rapido esame gli permise di assicurarsi che Cransac non aveva in quel momento su di lui il prezioso manoscritto. Del resto, Cransac non si oppose a tali ricerche, e si contentò di dire con accento di dolore:

— Adagio... adagio dunque! Ho tutte le ossa rotte.

— Ma voi mi seguirete ugualmente! riprese Fleuriot alzandosi e procurando di rimettere in piedi Cransac. Non vi lascio più... Dovete condurmi là dove avete nascosto il mio libro, giacchè voi l'avete, ne sono sicuro!

Il visconte con sforzi dolorosi, potè rialzarsi, ma sembrava incapace di muovere un passo e si appoggiò contro il muro. Il suo avversario era troppo umano per non accordargli il tempo necessario per riaversi, ma ciò non pertanto non lo lasciava e restarono ancora per qualche secondo lato a lato senza parlare. Ma ben presto il visconte disse con tono abbastanza strano:

— Povero imbecille! d'un onesto uomo, perchè mi fate la guerra? Non sarebbe meglio intenderci? Vi farei ricco!... la vostra probità non è che balordaggine.

— Sia pure, preferisco essere balordo anzi che... Ma voi dunque convenite d'avermi rubato il libro? Allora, dove l'avete nascosto? Bisogna restituirmelo!... Andiamo, potete camminare liberamente.

Cransac non si muoveva, e tendeva l'orecchio alle grida che s'innalzavano da ogni lato.

— Sentite, Fleuriot, rispose con volubilità, voi mi avete salvata la vita, e io non vi voglio del male. Lasciatemi andare; noi ci ritroveremo altrove, ed io darò fronte a quarantamila lire... una fortuna per voi. Con questa somma vostra sorella avrà una dote, voi assicurerete dei giorni calmi a vostra madre.

— Basta, signore — interruppe Fleuriot — non so che farne delle vostre insolenti proposte...Camminate, dunque, e chiamo gli agenti di giustizia. Altri eccoli proprio qui.

Infatti, gli uomini che custodivano la porta,dopo essere stati bene informati dai loro compagni dell'interno, accorrevano per aver notizie del fuggitivo.

E siccome Fleuriot volgeva il capo per vedere a quale distanza si trovavano, Cransac disse bruscamente:

— Bah! non sono ancora fra mano loro! — e con una rapida scossa si svincolò dalle mani di Raimondo, e lui che pochi momenti prima pareva avere le membra rotte e non potesse reggersi in gambe, si mise a correre come un lampo.

L'impiegato lo inseguì, ma il suo zoppicamento, quasi insensibile di sollito, divenuta, come abbiamo detto, un ostacolo serio quando si trattava di una rapida corsa.

E siccome il suo avversario guadagnava terreno, egli chiamò con voce soffocata, e tosto la scorta di polizia si diresse verso di lui.

Egli stringeva, il visconte tanto da vicino e lo avrebbe certo acciuffato senza una nuova imprevista circostanza tanto facile in simili frangenti. Gli agenti, vedendo loro dinnanzi un uomo che fuggiva, lo presero pel malfattore che dovevano arrestare, si slanciarono su di lui e lo arrestarono.

Invano Fleuriot si dibattè, spiegando loro tale errore, e accennando loro Cransac che intanto spariva voltando la strada. Non lo intesero ovvero non lo compresero in tutto quel tumulto, ed egli restò prigioniero in un momento, in cui la libertà dei suoi movimenti gli era tanto necessaria.

OFFICINE MECCANICHE

già MIANI SILVESTRI & C. - A GRANDONA, COMI & C.

Società Anonima - Capitale L. 16.000.000 di cui Lire 10.000.000 emesse e versate

Sede in MILANO

Aumento di Capitale da L.10.000.000 a L.16.000.000 mediante l'emissione di 60.000 Azioni nuove da L.100 cadauna

come da deliberazione presa dall'Assemblea Generale Straordinaria del 25 Giugno 1906 omologata con Decreto 28 Giugno 1906 del R. Tribunale Civile e Penale di Milano

Sottoscrizione a 60.000 Azioni Nuove riservate agli Azionisti

In conformità alla deliberazione surriferita è riservato ai portatori delle **100.000 Azioni delle Officine Meccaniche** attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale Sociale sottoscrivendo **tre azioni nuove per ogni cinque Azioni vecchie** possedute alle condizioni seguenti:

Le nuove Azioni da lire **100** nominali cadauna avranno il godimento dal 1° gennaio 1907 e quindi cominceranno a partecipare agli utili sociali coll'esercizio 1907.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 10 al 12 luglio corr. mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su di un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore.

Le Azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia constatante l'esercitato diritto di opzione e la modificazione del capitale sociale.

Trascorso il 12 luglio senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto d'opzione, si intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per **ciascuna Azione nuova in LIRE 125 pagabili all'atto dell'opzione.**

E' fatta anche facoltà di effettuare il pagamento come segue:

Lire 45 — all'atto dell'opzione e cioè **L. 25** per il premio e **L. 20** per i primi due decimi;

- **40.50 dal 4 al 6 ottobre p. v.** e cioè **L. 40** per il 3°, 4°, 5° e 6° decimo e **L. 0,50** per interessi;
- **40.50 dal 20 al 22 dicembre p. v.** e cioè **L. 40** per i quattro ultimi decimi e **L. 0,50** per interessi;

Oppure:

- **45 all'atto dell'opzione** e
- **81 dal 4 al 6 ottobre**, cioè **L. 80** per la liberazione e **L. 1** per interessi.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria. Gli azionisti che avranno liberato le loro azioni potranno ritirare i titoli definitivi al portatore all'epoca che verrà fissata in tempo utile e che non andrà oltre la fine di agosto p. v. A coloro che si saranno valsi della facoltà di fare il pagamento ratealmente, verrà sostituita all'atto del secondo versamento la ricevuta provvisoria con un certificato provvisorio nominativo, il quale dopo la liberazione completa, sarà cambiato coi rispettivi titoli definitivi al portatore.

Sui versamenti rateali che non fossero fatti entro le date suindicate, decorrerà a partire dal giorno stabilito come ultimo termine pel relativo versamento, l'interesse di mora in ragione del 6 0/0 anno riservandosi le Officine Meccaniche di usare, per i titoli non messi in regola di versamento, dei diritti loro conferiti dall'art. 168 del Codice di Commercio.

L'opzione sarà esercitata a **Milano, Genova, Napoli, Roma, Torino, Firenze, Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Lucca, Modena, Novara, Parma, Sampierdarena e Spezia** presso il **CREDITO ITALIANO**, il quale terrà a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

Milano, 28 Giugno 1906.

OFFICINE MECCANICHE

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

G. SILVESTRI.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New-York* e viceversa. Partenze da *Genova* il *Martedì*, da *Napoli* il *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* il *Giovedì*.

LINEE POSTALI

della Navigazione Generale Italiana

per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO

a scelta dei viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società

Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linea del BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Tenerife* ed a *S. Vincente* ai 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* ai 1, 6 ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona,* e *Teneriffa.*

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

Comperate **SETA SVIZZERA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, e colorate da L. 1,20 fino a L. 18,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo** e da **passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite e vendiamo **direttamente** ai privati mandando la merce **franco di dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & Cie., Lucerna M 25 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più rinomati esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Unito da noi per la sua qualità squisiti e imitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo producendo e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *21 Maggio 1900 — Reg. Att. Vol. 126, N° 192.* per: « Perfectionnements aux papiers-carbones et autres papiers reproducteurs »; del Signor Frank Wing **Veeks** a Chicago (S. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Via Due Macelli, 9, Roma.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 87.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12.961,453.34

SEDE CENTRALE MILANO

Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)

Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.

L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Bauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che massimamente nel periodo delle villeggiature ha un movimento importantissimo, sono riservati parecchi locali appositi.

Tanto i locali di quest'ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio e costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Capit. Soc. L. 1,500,000 tutto versato
Sede in Torino
Succursali: **Roma - Milano - Napoli**

PSICROGANOMA

BREVETTATA

La migliore - la più antica e la più economica delle

VERNICI A SMALTO

Tegole di vetro

uguale fattura e dimensione delle Marsigliesi
Vendonsi presso il Magazzino MANETTI
Via della Pilotta 20, 20.A

G. BORGHESE

è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche al *gelatino-bromuro*: perciò è il solo che può praticare dei **prezzi veramente eccezionali.** A titolo di reclame eseguisce **sei** bellissimi ritratti visita lucidi per **L. 4,90.** — I prezzi delle lastre al *gelatino-bromuro* sono: formato 6 1/2 per 9 Cent. **90**; 9 per 12 L. **4,70**; 12 per 16, L. **2,40**; 13 per 18, L. 3 la dozzina, ecc.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Corso Vittorio Emanuele 178-bis
(Giardino della Cancelleria)

FABBRICA DI LASTRE
al gelatino-bromuro
Roma - Via delle Mantellate, 16, 16-a - Roma

GRANDI MAGAZZINI LANI
Novità in Stoffe
per **Signora** e per **Uomo**
Seterie - Lanerie - Cotoni - Confezioni
ROMA - Corso Vittorio Emanuel N. 88-94
Angolo Via Torre Argentina 59-61
Via del Sudario 28-29
Annessa al PRIMO PIANO
GRANDE MAISON DE NOIR
La più *grande Casa* di sole Stoffe Nere
Splendido assortimento in ogni riparto
PREZZI MITISSIMI
Si spediscono Campioni a richiesta

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe conoscere famiglia in Roma. Via in Arcione N. 104 primo piano mandare con distinta E. Scuola Normale di Genova, da persone mite, istruzioni e rispettivi elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio sagli pianoli. 213

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,1	7.–	8.10	10.30	16.40	19.	21.50	
Pisa	8.–	9.30	14.40	20.40	21.10			
Livorno	8.	9.30	14.40	20.40	21.10			
Pisa-Milano	8.	9.30	14.40	20.40	21.10			
Foligno-Ancona	6.10		12.	17.50	22.30			
Firenze-Milano		8.	8.13	14.50			22.55	
Grosseto			16.					
Avezzano-Roma	7.50		11.50		17.	20.		
Tivoli	7.30	9.40		11.40	17.	20.		
Civitavecchia	6.30				15.20			
Frascati	6.19	9.5	11.35	15.–	17.20	19.26		
Velletri-Terracina	5.55		17.4		17.4			
Velletri	5.30	11.35	17.4		20.20			
Roccagiovine-Vitorchiano	6.20		9.30	12.25	15.5			
Fiumicino	5.44	8.20	16.00					
Mandela-Subiaco	7.20		17.–					
Firenze	10.30	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	12.50	14.12	17.50	20.5	22.40	
Pisa	7.40	9.40		10.10	15.30	22.10	23.35	
Torino	7.40	9.40		10.10	16.40	22.10	23.35	
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	22.10	23.35		
Ancona-Foligno	7.		17.40	14.50		21.15		
Milano-Firenze	1.30	12.–		19.30			22.35	
Grosseto	8.55							
Avezzano-Tivoli		8.55	11.30		20.47			
Tivoli	8.5	9.55	16.20	17.20		23.17		
Civitavecchia						1.50		
Frascati	6.41	8.39	10.59	13.36	17.40	21.20	22.57	
Terracina-Velletri	10.–				20.5			
Velletri	8.10	10.–	15.40	20.53				
Viterbo-Ronciglione	8.–	13.5	16.24	21.52				
Fiumicino	9.30			16.30	20.50			
Subiaco-Mandela	9.50				20.47			
Firenze	17.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.20 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Pietro.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 6.35 – 8.15 – 9.45 festivo – 11.– – 12.25 15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma: Ore 8.10 – 18.30 – 19.37 – 22.20

Albano-Marino – Arrivi a Roma: Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55 18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.00	11.20	15.40	—	19.
Bagni a.	6.29	7.18	8.59	10.1	12.26	16.25	17.28	19.52
Tivoli a.	6.50	7.15	9.04	10.45	13.3	17.1	18.2	20.24
Tivoli p.	5.48	7.17	8.32	9.55	11.4	15.45	17.30	18.21	20.39
Bagni p.	6.31	8.18	8.59	10.1	11.58	16.34	18.5	19.10	21.7
Roma a.	7.24	8.58	9.40	11.	12.60	—	18.48	20.10	21.56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20.39 è festivo

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Cercasi mezzanino vuoto di 4 o 5 camere con cucina nelle vicinanze di Porta Pia. Mandare l'indirizzo di Passeggiamente del cambio, accenno di casa annessa in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 4. Rivolgersi V. 50

Signora vedova quarantenne con figlio ma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mollini 17 dal pizzicarolo Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi signorile, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

Piazza del Grillo N. 5 (palazzo Appartamenti signorili di vani 16 in più, adatti anche per uffici (volendo giardino) Rivolgersi al portiere. 535

Via Borgognona 26 piano primo ammobiliato. Affittasi a signore o famiglia di sole persone vo 14 vani acqua Marcia e Trevi, scale marmo, portiere, gas, cantine, vasche da lavare. 605

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 8. 614

Appartamento di dodici camere, luminoso principio agosto, in via Torre Argentina 24 piano primo Visibile dalle 2 alle 4 pomeridiane. 617

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente adatto pel collegio e comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Castagiti 14 p. 2.o dalle 12 alle 14. 450

Genzano affittasi villeggiatura signorile appartamento mobiliato o piccolo quartierino Schiarimenti Poggini, via Arenula N. 16. 644

S. Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione salubrissima a 760 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14. 2.o p. dalle 12 alle 14. 590

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1863 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e sonassima di francese, di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B, int. 12. 596

Per allieve di canto La signora maestra distinta scuola con metodo Lamperti Garcia, Lamperti padre e figlio, avendo cessato di insegnare nel conservatorio di Milano, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 4. Rivolgersi IV. 50

Abile cuoco e pasticciere che ha servito famiglie italiane ed estere con ottimi certificati è disponibile. Disposto a recarsi anche fuori di Roma. Scrivere E. S. via Madonna dei Monti 15 piano 2.o Romano 610

Studio legale amministrativo Roma, via Bocca di Leone 3, 1°, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 617

Maestra di piano madre di famiglia vecchio con 16 signori referenze, da istruzioni a domicilio, onorario moderato. Scrivere subito a Via Aurora 43. 3.o

Dicianovenne licenza Tecnica pratico ufficio, commerciale, cerca qualsiasi occupazione. Dirigere lettere A. F. Via del Colosseo 16 A. 639

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piena mezzogiorno, vicino piazza Mazzerotto, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata o vuota, esposta a mezzogiorno, affittasi a signore sole. Via Cola di Rienzo (Prati di Castello). Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione del POPOLO ROMANO. 618

Camera bellissima mobiliata via Giovanni Nanni 23, int. 2 nuova N. 37, Interno 6. Si preferisce un impiegato stabile. 613

Due camere da letto, una delle quali con anticamera ed ingresso libero indipendente mobiliate conformemente affittasi. Borgognona 42, 1.a porta destra. 655

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Divina Signora dal volto rosso d'angelato segnalo più volte, ma sempre invano atteso oh! ella affacciasse adorabile testina bionda, sconsolata non cesserò più rustia mio potentissimo amore. Renato. 630

Fiorilla. Lettera 30 non riservata preoccupami. Ma torna domani. Tua bella collega consolami tristamente. Pensoti sempre desiderio infinito. A giorni parlerò per poco. 190,608. 616

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt